

Bilancio

TRIMESTRALE

31.03.2013



**Aeroporto
di Firenze**

Indice

Cariche sociali della Capogruppo	1
L'azionariato della Capogruppo	2
Macrostruttura societaria del Gruppo	3
1. Highlights	4

Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2013

2. Notizie di carattere generale	5
2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze	5
2.2 Quadro normativo	5
2.3 Ulteriori informazioni	9
2.4 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze	10
3. Analisi dei risultati reddituali consolidati	12
3.1 I ricavi "Aeronautici"	14
3.2 I ricavi "Non Aeronautici"	15
3.3 Altre componenti di ricavo	16
3.4 I costi operativi e gestionali	17
4. Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	19
5. Analisi dei flussi finanziari	21
6. Informativa per settori operativi	23
7. L'organizzazione	25
8. La privacy	25
9. Altre informazioni	26
9.1 Le partecipazioni	26
9.2 Rapporti con società consociate e correlate	26
9.3 Partite intercompany	28
10. Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto	29
10.1 Rischi di natura operativa	29
10.2 Rischi di natura finanziaria	30
11. Principali informazioni sulla Capogruppo e sulla società controllata	31
11.1 Valore del titolo della Capogruppo	31
11.2 Società controllata - Parcheggio Peretola Srl	31
12. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2013	32
13. Prevedibile evoluzione della gestione	33

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato	34
Conto economico complessivo consolidato	35
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	36
Rendiconto finanziario consolidato	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	38
Conto economico consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	39
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	40
Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	41
Effetti dell'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti	42

Cariche sociali della Capogruppo

alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31 marzo 2013

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carrai Marco

Amministratore Delegato

Pollio Mauro

Consiglieri

Baldi Simonetta	Mazzei Jacopo
Bauchiero Elisa	Panerai Carlo
Ceccuzzi Sergio	Panerai Saverio
Giusti Luca	Pascotto Laura
Giustiniani Paolo	Wintler Daniel John
Grassi Cinzia	

Collegio Sindacale

Presidente

Militano Ersilia

Sindaci Effettivi

Aschieri Edoardo	Seracini Marco
Parati Stefano	Tanini Francesco

Sindaci Supplenti

Bocci Silvia	Cempella Piergiorgio
--------------	----------------------

Segretario CdA

Gialletti Marco

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/2005

Gialletti Marco

Società di Revisione Contabile

BDO SpA

L'azionariato della Capogruppo

Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA (di seguito "AdF" o la "Società"), riunitasi in data 29 aprile 2013, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2013-2015.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 9 maggio 2013, ha nominato Marco Carrai Presidente e Mauro Pollio Amministratore Delegato della Società.

I patti parasociali

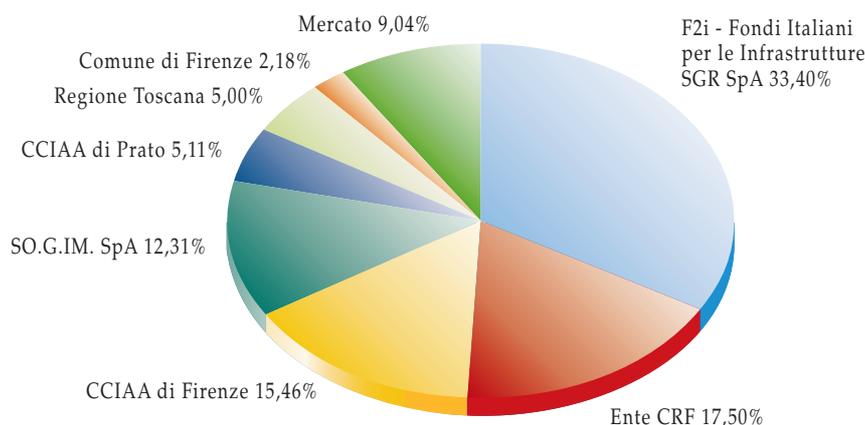
In data 26 ottobre 2012, con decorrenza 31 ottobre 2012, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato e Comune di Firenze hanno rinnovato per un ulteriore anno il patto parasociale. I soci aderenti al patto sono gli stessi e il numero delle azioni ordinarie da ciascun socio conferite nel patto non ha subito variazioni. Le azioni ordinarie complessivamente conferite nel patto ammontano al 22,753% del capitale sociale di AdF SpA e sono depositate presso la "Monte Titoli SpA". Il patto istituisce obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi societari di AdF SpA e pone limiti al trasferimento delle azioni dei sottoscrittori.

In data 2 aprile 2013 SO.G.I.M. SpA e la Regione Toscana hanno sottoscritto un patto parasociale con cui si sono impegnate tra l'altro e in specie: 1) a concordare l'esercizio del diritto di voto in Assemblea; 2) a presentare congiuntamente una lista di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione di Aeroporto di Firenze SpA e a votarla in Assemblea; 3) a non cedere la propria partecipazione sociale. Il patto aggrega complessivamente un numero di azioni corrispondenti al 17,37% del capitale sociale di Aeroporto di Firenze SpA. Il patto ha una durata indeterminata e le parti possono esercitare un diritto di recesso con un preavviso di cinque giorni lavorativi.

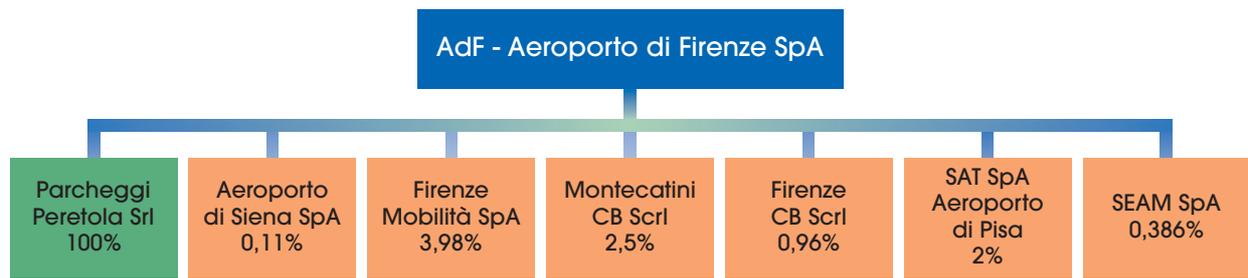
2

Inoltre in data 21 gennaio 2013 il Fondo F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA ha acquistato indirettamente la proprietà di n. 3.017.764 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%, per il tramite dell'acquisto del controllo di diritto su Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino SpA - SAGAT e del conseguente subentro al vertice della catena partecipativa di Aeroporti Holding SpA.

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 marzo 2013, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.



Macrostruttura societaria del Gruppo



Società Capogruppo

Società controllata

Società terze

Consolidamento integrale

(euro)

	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	%
AdF - Aeroporto di Firenze SpA	Firenze	9.034.753	38.091.869	Capogruppo
Parcheggi Peretola Srl	Firenze	50.000	2.987.184	100

1. Highlights

Risultati economici consolidati al 31 marzo 2013

- › *Ricavi* pari a 7.468 migliaia di euro, in decremento di 1.991 migliaia di euro (-21,05%) rispetto a 9.459 migliaia di euro del 31 marzo 2012.
- › *MOL* pari a 501 migliaia di euro, in decremento di 887 migliaia di euro rispetto a 1.388 migliaia di euro (-63,9%) del 31 marzo 2012.
- › *Risultato operativo* negativo pari a (451) migliaia di euro, in decremento di 1.057 migliaia di euro rispetto a 606 migliaia di euro (-174,4%) del 31 marzo 2012.
- › *Risultato ante imposte* negativo pari a (699) migliaia di euro, in decremento di 1.104 migliaia di euro rispetto a 405 migliaia di euro (-272,6%) del 31 marzo 2012.
- › *Perdita di periodo* pari a 893 migliaia di euro, al netto delle imposte di competenza, contro un utile di periodo di 227 migliaia di euro del 31 marzo 2012, in decremento di 1.120 migliaia di euro (-493,4%).
- › *Indebitamento netto* pari a 13.704 migliaia di euro al 31 marzo 2013, rispetto a 12.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Investimenti al 31 marzo 2013

- › Al 31 marzo 2013 sono stati effettuati investimenti per complessivi 122 migliaia di euro, di cui 36 migliaia di euro su beni in concessione.

Il traffico

- › Il traffico passeggeri progressivo al 31 marzo 2013 risulta in decremento del 3,7% rispetto al corrispondente periodo del 2012.

4

L'azionariato della Capogruppo

- › In data 21 gennaio 2013 il Fondo F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA ha acquistato la proprietà di n. 3.017.764 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%, per il tramite dell'acquisto del controllo di diritto su Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino SpA - SAGAT e del conseguente subentro al vertice della catena partecipativa di Aeroporti Holding SpA.

Evoluzione della gestione

- › I dati di traffico progressivi al 30 aprile 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione dello 0,6% nella componente passeggeri e del 4,5% nella componente movimenti. Il perdurare delle difficoltà del sistema economico, unitamente al blocco delle tariffe dal 2001 e mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, rende ancora difficile la congiuntura.

Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2013

Signori azionisti,

il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB.

Il presente resoconto è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, ed è stato redatto secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

2. Notizie di carattere generale

2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze

Il progetto complessivo di ampliamento del terminal prevede un investimento di circa 35 milioni di euro ed è articolato per fasi, in modo da garantire la piena operatività dello scalo durante i cantieri e di armonizzare gli investimenti alla prevista crescita dei volumi di traffico nel tempo.

Il totale complessivo degli investimenti relativi alla prima fase dei lavori (2010-2012) è di circa 18,8 milioni di euro.

I lavori di questa fase, recentemente conclusi, sono stati programmati in maniera da fruire via via di alcune parti essenziali, consentendo un sostanziale miglioramento dei livelli di servizio del terminal. Nel merito le attività riguardano:

- aumento della superficie dedicata agli arrivi, che passeranno da 800 a 1.650 m²;
- nuova sala dedicata ai check-in (1.780 m²) con 40 banchi accettazione, in sostituzione dei 23 attualmente operativi in due differenti zone del terminal;
- realizzazione di un impianto di smistamento bagagli automatizzato in grado di trattarne oltre 1.500 l'ora, che consentirà ai passeggeri, in partenza dallo scalo fiorentino, un più rapido e comodo disbrigo delle pratiche di accettazione;
- nuovo design e aumento servizi igienici al piano terra in area arrivi e attesa passeggeri, al primo piano in area check-in per un totale di 655 m², con un incremento di 225 m²;
- aumento della superficie complessiva del terminal che passa da 7.500 a 15.000 m²;
- ampliamento della capacità annua di passeggeri da 2,2 a 2,5 milioni di passeggeri;
- nuovo ascensore a fianco dell'attuale scala mobile di collegamento fra le nuove sale arrivi e partenze.

In data 22 dicembre 2011 è stata inaugurata una prima parte dei lavori relativi alla nuova hall arrivi.

In data 5 luglio 2012 è stata aperta al pubblico la sala check-in e il sistema automatico di smistamento bagagli in partenza.

Nel mese di aprile 2013 è stato completato e conseguentemente inaugurato al pubblico l'ulteriore ampliamento della hall arrivi.

2.2 Quadro normativo

Requisiti di sistema

- *Legge 2 dicembre 2005, n. 248/2005, di conversione del D.L. n. 203/2005 recante: "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"*. Il 2 dicembre 2005 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 248, legge di conversione con modificazioni del D.L. 203/2005, la quale contiene, tra l'altro, talune disposizioni (complessivamente note come "Requisiti di sistema") inerenti le società di gestione aeroportuale e il regime di corrispettivi di quest'ultime. In particolare le disposizioni dei requisiti di sistema stabiliscono i criteri di calcolo dei diritti aeroportuali (art. 11-*nonies*), nonché altre norme che comportano una significativa riduzione dei ricavi delle società di gestione aeroportuale. Alla legge 248/2005 hanno fatto seguito alcuni atti amministrativi attuativi e

interpretativi della legge 248/2005 medesima. AdF ha impugnato davanti al TAR del Lazio i provvedimenti attuativi della legge 248/2005 che si ritengono illegittimi e dannosi per la società di gestione aeroportuale. Analoga iniziativa è stata intrapresa da numerose altre società di gestione. Il TAR del Lazio, con sentenza depositata il 4 giugno 2007, ha respinto il ricorso. La sentenza è stata impugnata, nel novembre 2007, senza istanza di sospensione, innanzi al Consiglio di Stato con ricorso notificato il 16 novembre 2007 e depositato in data 28 novembre 2007. All'esito dell'udienza di discussione del 27 maggio 2012, il Collegio ha emesso ordinanza istruttoria, richiedendo alle parti documentati chiarimenti in merito all'attualità dell'interesse al ricorso e in merito alla quantificazione dei danni patiti a seguito della soppressione della maggiorazione notturna e del mancato adeguamento dei diritti all'inflazione. Nel corso del mese di luglio 2012 AdF ha depositato la propria memoria difensiva chiedendo di annullare i provvedimenti impugnati e condannare le parti resistenti al risarcimento, in favore di AdF, dei danni subiti o subendi.

All'esito della discussione nella pubblica udienza del 12 febbraio 2013, è stata adottata l'ordinanza e sentenza parziale n. 1247/2013 con cui il Consiglio di Stato (oltre ad aver dichiarato l'originaria o sopravvenuta carenza di interesse relativamente a talune censure dell'appellante) ha sospeso il giudizio e rimesso alla Corte Costituzionale alcune questioni di illegittimità costituzionale della contestata normativa sui cd. "requisiti di sistema". In particolare, il Supremo Consesso ha ritenuto sussistente il dubbio di non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 11-*novies*, comma 1, lett. a); art. 11-*novies*, comma 1, lett. b), quanto all'introduzione, nell'art. 10, legge n. 537/1993 del comma 10-*bis* e del comma 10-*quater*; art. 11-*novies*, comma 2, D.L. 30 settembre 2005, n. 203, introdotti dalla legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248, per contrasto con l'art. 77, comma 2 della Costituzione, sotto il duplice profilo che: tali disposizioni, inserite nel corso del procedimento di conversione del decreto legislativo, sono del tutto estranee alla materia e alle finalità del medesimo; tali disposizioni sono state inserite in virtù di un maxiemendamento governativo su cui è stata posta la fiducia, sicché da un lato è del tutto mancata, da parte del Governo, la motivazione sulla necessità e urgenza, con assunzione della relativa responsabilità, in sede di varo del decreto legge, e il controllo del Presidente della Repubblica, e dall'altro lato è del tutto mancato il dibattito parlamentare su tali previsioni. In subordine, il Consiglio di Stato ha ritenuto rilevante, per le ragioni già esposte, e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 11-*novies*, comma 1, lett. a); art. 11-*novies*, comma 1, lett. b), quanto all'introduzione, nell'art. 10, legge n. 537/1993 del comma 10-*bis* e del comma 10-*quater*; art. 11-*novies*, comma 2, decreto legislativo 30 settembre 2005, n. 203, introdotti dalla legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248, in relazione agli artt. 3 e 41 della Costituzione (principio di uguaglianza e tutela della concorrenza) nella parte in cui decurtano i diritti aeroportuali (meccanismo del "single till", abolizione della maggiorazione per voli notturni, abolizione dell'adeguamento al tasso di inflazione) mediante un'iniziativa legislativa unilaterale che è avulsa da un'adeguata istruttoria e considerazione degli effettivi costi dei gestori aeroportuali.

A oggi, non risulta ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'atto di promovimento (vale a dire, l'ordinanza del Consiglio di Stato di remissione della questione di costituzionalità alla Corte) e, dunque, non risulta ancora iniziato il giudizio innanzi alla Corte Costituzionale.

- **Royalty carburante.** Trattasi di ricorso promosso dinanzi al TAR del Lazio da alcuni vettori aerei e dalla loro associazione di categoria per ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale ENAC ha concluso l'istruttoria finalizzata alla verifica di congruità dei corrispettivi richiesti dai gestori aeroportuali alle compagnie petrolifere, mediante l'individuazione dei limiti di connessione degli stessi ai costi sopportati dai gestori per consentire alle compagnie e alle loro società l'erogazione del servizio di fornitura carburanti. L'udienza di merito non è stata ancora fissata. In proposito si segnala che si tratta di un ricorso gemello a quello presentato da Assaereo e accolto, in grado di appello, dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 1416/2009. A tal riguardo si ricorda, peraltro, che il Consiglio di Stato, pur avendo accolto l'impugnativa dei vettori, ha implicitamente confermato che non è affatto preclusa dall'attuale quadro normativo la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere il pagamento delle royalty, nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e che nulla osta in linea di principio a che ENAC eserciti il proprio potere di vigilanza attraverso un preventivo accertamento in ordine al limite della connessione al costo tra quanto richiesto dal gestore aeroportuale alle compagnie petrolifere e i costi sostenuti dal medesimo gestore per la fornitura di tali beni e servizi, purché disponga di dati concreti e attendibili immediatamente riferibili alla struttura dei costi oggetto di vigilanza. A tal riguardo si segnala che ENAC, con nota del 24 aprile 2008, ha ribadito che "in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto a esso dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati". AdF e le società che erogano presso lo scalo di Firenze il servizio di fornitura carburanti si sono adeguate a quanto previsto nella suddetta nota ENAC del 24 aprile 2008.

- In data 22 settembre 2007 è stata pubblicata la *deliberazione n. 38/2007 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*, con la quale, sulla base delle previsioni della legge n. 248/2005, è stata approvata la direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva. Il più importante principio introdotto dalla delibera CIPE n. 38/2007 è costituito dall'abbattimento dei costi regolamentati del 50% del margine commerciale (principio del "single till"). La direttiva fissava in 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il termine entro il quale ENAC era tenuto a elaborare linee guida recanti criteri applicativi della medesima direttiva. A tal fine si fa presente come ENAC abbia pubblicato sul proprio sito web il 7 aprile 2008 il testo definitivo delle suddette linee guida applicative della delibera CIPE n. 38/2007. La suddetta delibera CIPE n. 38/2007 è stata impugnata da AdF innanzi al TAR del Lazio. Nelle more del perfezionamento dell'iter procedimentale avviato dall'Amministrazione per la quantificazione dei diritti aeroportuali sulla base del mutato quadro normativo di riferimento è però intervenuta la sentenza n. 51 del 27 febbraio 2008, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 11-*nonies* della legge n. 248/2005, nella parte in cui non prevede che, prima dell'adozione della delibera CIPE, sia acquisito il parere della Conferenza Unificata, nonché dell'art. 11-*undecies*, comma 2, della legge n. 248/2005, nella parte in cui, con riferimento ai piani di intervento infrastrutturale, non prevede che sia acquisito il parere della Regione interessata. AdF, pertanto, ritenendo che la suddetta pronuncia della Corte Costituzionale travolga le previsioni della delibera CIPE n. 38/2007 e con essa le linee guida sopra riferite pubblicate sul sito di ENAC in data 7 aprile 2008, ha impugnato dinanzi al TAR del Lazio anche le suddette linee guida chiedendo l'annullamento delle stesse e di ogni atto precedente e successivo e la condanna delle parti resistenti al risarcimento dei danni. AdF, inoltre, nell'ambito del procedimento di impugnazione della delibera CIPE n. 38/2007, ha depositato motivi aggiuntivi con i quali è stato chiesto l'annullamento delle linee guida, peraltro già autonomamente impugate con l'apposito ricorso sopra descritto. Infine, si fa presente che, al fine di ottemperare a quanto indicato nella sentenza della Corte Costituzionale suddetta (n. 51/2008), il CIPE ha emesso una nuova delibera (n. 51/2008). AdF ha chiesto al TAR del Lazio di annullare la deliberazione del CIPE n. 51/2008, ogni atto precedente e successivo, comunque connesso con tali provvedimenti, condannando altresì le parti resistenti al risarcimento dei danni. Successivamente, con il decreto interministeriale del 10 dicembre 2008, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dando conto dei passaggi procedurali medio tempore intervenuti, ha approvato il testo definitivo delle linee guida, predisposte dall'ENAC e ha contestualmente abrogato il testo del precedente decreto interministeriale n. 41/T del 14 febbraio 2008. AdF, con motivi aggiunti al ricorso già incardinato avverso le linee guida pubblicate il 7 aprile 2008, ha impugnato anche il decreto del 10 dicembre 2008, unitamente alle linee guida nel testo definitivamente approvato.

7

Inflazione

- Con atto di citazione notificato nell'ottobre 2007, AdF ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere la condanna dell'Amministrazione al risarcimento dei danni patiti a causa del *mancato adeguamento annuale dei diritti aeroportuali in misura commisurata al tasso di inflazione programmata*, ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sino alla sua abrogazione, disposta dall'art. 11-*nonies*, comma 2, del D.L. n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e degli ulteriori danni che continua a patire in considerazione del mancato introito, anche nel periodo successivo all'abrogazione suddetta, dei diritti aeroportuali, i quali avrebbero dovuto essere adeguati, da ultimo, al tasso di inflazione programmato per il 2005. Con sentenza n. 2403/2012, depositata il 7 febbraio 2012, il Tribunale ha accolto le ragioni di AdF, condannando l'Amministrazione convenuta al pagamento in favore di AdF medesima, a titolo di risarcimento dei danni patiti a seguito del mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005 al pagamento di 1.561.321 euro, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge (per un importo totale, secondo la rivalutazione monetaria effettuata da AdF e comunicata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pari a 2.279.424,15 euro). Il Tribunale ha dichiarato, per contro, il difetto di giurisdizione del G.O., in favore del G.A., in relazione alla domanda volta a ottenere la condanna dell'Amministrazione al risarcimento degli ulteriori danni patiti da AdF nelle annualità successive all'abrogazione del suddetto art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Con atto di citazione in appello notificato in data 21 maggio 2012, l'Avvocatura Generale dello Stato ha citato AdF innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del G.O. e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio.

AdF ha provveduto inoltre a depositare la comparsa di costituzione, con contestuale appello incidentale, al fine di ottenere la condanna del Ministero al risarcimento dei danni patiti anche negli anni 2006-2008, quantificati dal CTU in primo grado in 1.648.686,42 euro. L'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 1° giugno 2016.

- Fermo restando quanto sopra, si segnala che AdF, nell'ottobre 2008, ha altresì promosso dinanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto di attuazione alle previsioni normative sull'adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione. In particolare, con tale ricorso AdF sostiene che l'aumento dei diritti aeroportuali non avrebbe dovuto essere effettuato dal Ministro competente tenendo conto solo del tasso di inflazione previsto per l'anno corrente, bensì su un valore che permettesse il recupero complessivo della perdita monetaria patita dall'ultimo aumento tariffario a regime risalente al 2000, calcolato in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno. Nel febbraio 2010 AdF ha depositato innanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto ministeriale dell'8 ottobre 2009, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009. La società ricorrente ha chiesto l'annullamento del suddetto decreto e ha inoltre formulato istanza per la declaratoria di illegittimità del ritardo con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha determinato l'adeguamento inflattivo, con correlata domanda di risarcimento dei danni subiti dalla ricorrente per effetto della condotta delle amministrazioni intime, oltre a interessi e rivalutazione.
- AdF, sulla base delle stesse argomentazioni fatte valere nei ricorsi sopra descritti promossi avverso i decreti ministeriali di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2008 e 2009, ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio anche avverso il decreto ministeriale del 4 ottobre 2010, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010. Inoltre AdF, in data 2 luglio 2012, ha notificato ricorso al TAR del Lazio (ancora non depositato) avverso il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 maggio 2012, n. 103, in vigore dal 6 giugno 2012, ai sensi del quale "la misura dei diritti aeroportuali di cui ai D.M. 4 ottobre 2010 ...[omissis]... è aggiornata ...[omissis]... per tener conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2011", e di ogni atto precedente e successivo, comunque connesso con il decreto impugnato e con l'istruttoria effettuata dall'ENAC propedeutica alla revisione dei diritti aeroportuali di cui al citato decreto.

Contributo fondo antincendio

- AdF congiuntamente ad altre società di gestione ha avviato apposite azioni sia in sede amministrativa sia tributaria avverso l'ultima nota ENAC del 31 luglio 2009 riportante la ripartizione definitiva del contributo al fondo antincendio dovuto dalle singole società di gestione aeroportuale, differente da quella di cui alla nota del 12 marzo 2009, prot. n. 0016129, perché calcolata senza tener conto dei passeggeri in transito. In particolare, AdF risulta essere una delle ventiquattro società di gestione aeroportuale che, sulla base dell'ultima nota ENAC del 31 luglio 2009, sono tenute a corrispondere maggiori importi e dunque hanno un interesse effettivo e attuale a impugnare tale provvedimento. La principale finalità dell'azione in sede giurisdizionale instaurata è quella di sollevare il vizio di legittimità costituzionale delle disposizioni del comma 3-bis, di cui all'art. 4 del D.L. n. 185/2008, entrato in vigore il 29 gennaio 2009, che ha destinato le risorse del fondo a finalità del tutto estranee da quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007. Si ritiene, infatti, che l'eventuale obbligo di contribuzione al fondo da parte dei gestori aeroportuali si sostanzierebbe in una prestazione patrimoniale imposta in violazione del principio di capacità contributiva sancito dall'art. 53 della Costituzione, oltre che in palese violazione dei principi di eguaglianza e ragionevolezza, sanciti dall'art. 3 della Costituzione. Il ricorso proposto da AdF dinanzi alla Commissione Tributaria è stato deciso con sentenza di primo grado favorevole ad AdF emessa nel corso del 2011. In grado di appello, la Commissione Regionale Tributaria ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario. AdF ha deciso di impugnare dinanzi alla Corte di Cassazione la suddetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale e ha impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e al TAR del Lazio la nota ENAC del 28 luglio 2011 (con cui sono state fissate le nuove quote di contribuzione del cd. Fondo Antincendi). AdF, infine, in data 25 giugno 2012, ha notificato alle competenti amministrazioni apposito atto di citazione, regolarmente iscritto al Ruolo del Tribunale Civile di Roma con RGN n. 43796/2012, con lo scopo di evitare il rischio che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco azioni un apposito ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di AdF medesima.

Nonostante l'atto di citazione del 25 giugno 2012 sopra indicato, in data 10 settembre 2012 il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno notificato ad AdF decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per il pagamento dell'importo di 934.309 euro, oltre spese e onorari (ad avviso delle ricorrenti dovuto da AdF come contributo al fondo antincendio). AdF si è costituita in giudizio proponendo opposizione al suddetto decreto ingiuntivo. Le somme di cui sopra risultano integralmente accantonate nei bilanci AdF.

Revocatoria Alitalia SpA

- Con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia - Linee Aeree Italiane SpA in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, per complessivi 494.612 euro e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo. AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte. All'udienza del 13 giugno 2012 AdF è comparsa insistendo per il rigetto delle richieste istruttorie formulate da controparte. Da ultimo la causa è stata rimessa in istruttoria, con udienza fissata al 18 giugno 2013. Sono in ogni caso in corso trattative tra le parti al fine di definire transattivamente il contenzioso. AdF ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento in bilancio al 31 marzo 2013, ma continuerà a monitorarne costantemente l'evoluzione.

Procedimento per ingiunzione - Meridiana

- AdF e Meridiana in data 22 gennaio 2013 hanno sottoscritto un Piano di Rientro con cui AdF concedeva a Meridiana una dilazione di pagamento sull'importo di 844.264,15 euro a condizione che Meridiana rispettasse puntualmente tutti i termini e le rate di pagamento convenuti nel Piano di Rientro oltre al pagamento degli importi maturati successivamente alla stipula del Piano di Rientro. Nonostante quanto sopra, Meridiana non ha adempiuto alle obbligazioni di pagamento così assunte, lasciando insolute sia le rate scadute il 31 gennaio, 28 febbraio e 31 marzo 2013, per l'importo complessivo di 423.000 euro, sia l'importo di 116.870,21 euro maturato nel mese di novembre 2012. AdF, pertanto, ha depositato ricorso al Tribunale di Firenze chiedendo di ingiungere a Meridiana Fly il pagamento della somma di 656.555,98 euro. Il Tribunale di Firenze in data 19 aprile 2013 ha emesso decreto ingiuntivo con cui, accogliendo le domande di AdF, ha ingiunto a Meridiana di pagare immediatamente la somma sopra esposta (dunque con concessione della provvisoria esecuzione per l'intera somma richiesta), liquidando complessivamente le spese giudiziali in 9.573 euro, oltre accessori di legge.

2.3 Ulteriori informazioni

La nuova pista di volo

In data 27 febbraio 2013 la Giunta Regionale Toscana ha approvato la variante al PIT - Piano di Indirizzo Territoriale, che contempla, tra le altre novità, la nuova infrastruttura di volo dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" nella versione "parallela convergente" all'Autostrada A11.

Contratto di finanziamento a medio-lungo termine

In data 17 ottobre 2011 AdF ha perfezionato con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA ("MPSCS" - Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA ("BIIS" - Gruppo Intesa San Paolo) un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Il finanziamento si avvantaggia dell'utilizzo di fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti), ai sensi degli accordi sottoscritti tra quest'ultima e, rispettivamente, MPSCS e BIIS. Il contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, mette a disposizione nuove risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. Si rammenta che alla data di approvazione del presente bilancio, AdF ha utilizzato un importo complessivo di circa 9,7 milioni di euro. Si segnala infine come siano tuttora in corso le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento.

Finanziamenti pubblici

In data 17 aprile 2008, nel quadro degli interventi di finanziamento previsti dalla Regione Toscana a beneficio degli aeroporti toscani da erogare attraverso i fondi del CIPE (delibera n. 1033 del 27 dicembre 2007), la controllante AdF ha presentato domanda di finanziamento per il progetto di "Ampliamento piazzale ovest di sosta aeromobili", la cui realizzazione risulta inserita nell'ambito degli interventi di ammodernamento e potenziamento dell'aeroporto di Firenze, previsti dal Piano di sviluppo aeroportuale. L'intervento prevede la realizzazione di un'area da adibire alla sosta degli aeromobili per consentire l'imbarco/sbarco dei passeggeri. La nuova area permetterà la sosta contemporanea di ulteriori 5 aeromobili della classe A319 e avrà una parte dedicata alla sosta degli aeromobili di aviazione generale. L'avvio di tali lavori è previsto per la seconda metà del 2013.

In data 23 dicembre 2011 è stata stipulata tra la Regione Toscana e AdF SpA la convenzione per contributo regionale relativa a "Interventi di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali con benefici in termini operativi e ambientali" presso l'aeroporto di Firenze, nell'ambito del progetto regionale di interventi integrati per il sistema aeroportuale toscano.

Con Decreto Dirigenziale n. 6340 del 28 dicembre 2011 sono stati assegnati dalla Regione Toscana contributi per 1.800.000 euro destinati ad AdF per i lavori sopra descritti, la cui erogazione non è ancora avvenuta alla data del presente resoconto intermedio di gestione.

2.4 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato i dati di traffico al 31 marzo 2013:

- a partire dal 22 marzo 2013 Vueling ha aperto una nuova base operativa posizionando un Airbus 319 da 144 posti presso lo scalo di Firenze. Grazie all'apertura di questa nuova base operativa, Vueling ha attivato quattro nuove rotte da Firenze per Amburgo, Berlino, Copenaghen e Londra Heathrow. Il collegamento per Amburgo ha tre frequenze settimanali, il collegamento per Berlino e Copenaghen quattro frequenze settimanali, mentre la rotta per Londra Heathrow è giornaliera;
- Volotea, vettore spagnolo, ha attivato due nuovi collegamenti per Palermo e Catania a partire dal 27 marzo 2013, utilizzando Boeing 717 da 125 posti. Entrambe le rotte hanno quattro frequenze settimanali;
- i collegamenti giornalieri per Barcellona e Parigi operati da Vueling con Airbus 319 sono stati operativi anche durante la stagione invernale;
- a partire dal 30 marzo 2013 è di nuovo attivo il collegamento per Bruxelles operato da Brussels Airlines con ben otto frequenze settimanali;
- a partire dal 7 gennaio 2013 Air Dolomiti ha deciso di operare a proprio rischio commerciale a Firenze utilizzando l'Embraer 195 da 116 posti. Per la stagione invernale Air Dolomiti ha ridotto le frequenze giornaliere passando da 4 a 3 voli per Monaco;
- Meridiana, oltre ad aver cancellato la rotta per Cagliari a partire dal 10 novembre 2012, ha anche sospeso il collegamento per Londra Gatwick dal 12 gennaio 2013;
- Austrian Airlines ha diminuito le frequenze passando da 14 a 12 voli settimanali per Vienna durante la stagione invernale;
- Carpatair ha cancellato il volo per Timisoara operato con Saab 2000 da 50 posti a partire dal 25 febbraio 2013;
- durante la stagione invernale Alitalia ha utilizzato l'Embraer 175 da 88 posti invece dell'Airbus 319 da 138 posti per operare il collegamento per Amsterdam;
- durante i primi tre mesi del 2013 si sono verificati 137 dirottamenti e cancellazioni a causa delle condizioni meteo a Firenze.

In questo scenario, il traffico sull'"Amerigo Vespucci" nei primi tre mesi del 2013 ha fatto registrare i volumi indicati nella tabella che segue.

Dati di traffico

	31.03.2013	31.03.2012	Var. %
Passeggeri commerciali	348.556	362.004	(3,71)
Nazionali (Linea+Charter)	59.086	75.547	(21,79)
Internazionali (Linea+Charter)	289.470	286.457	1,05
Passeggeri aviazione generale	1.653	1.850	(10,65)
Totale passeggeri	350.209	363.854	(3,75)
Movimenti commerciali	5.059	5.473	(7,56)
Nazionali (Linea+Charter)	712	842	(15,44)
Internazionali (Linea+Charter)	4.347	4.631	(6,13)
Cargo	-	-	-
Movimenti aviazione generale	1.079	1.323	(18,44)
Totale movimenti	6.138	6.796	(9,68)
Tonnellaggio			
Tonnellaggio commerciale	242.344	262.150	(7,56)
Tonnellaggio aviazione generale	9.564	11.341	(15,67)
Totale tonnellaggio	251.908	273.491	(7,89)
Merce via superficie (kg)	42.416	60.196	(29,54)
Merce via aerea (kg)	22.418	33.819	(33,71)
Totale merce (kg)	64.834	94.015	(31,04)

Si riportano di seguito alcune informazioni statistiche aggiuntive sul traffico dello scalo al 31 marzo 2013:

- il fattore di carico medio al 31 marzo 2013 è stato pari al 65,9%, con un incremento dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2012;
- per quanto riguarda l'aviazione commerciale, i posti totali offerti al 31 marzo 2013 sono stati pari a 526.613, con una diminuzione del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2012.

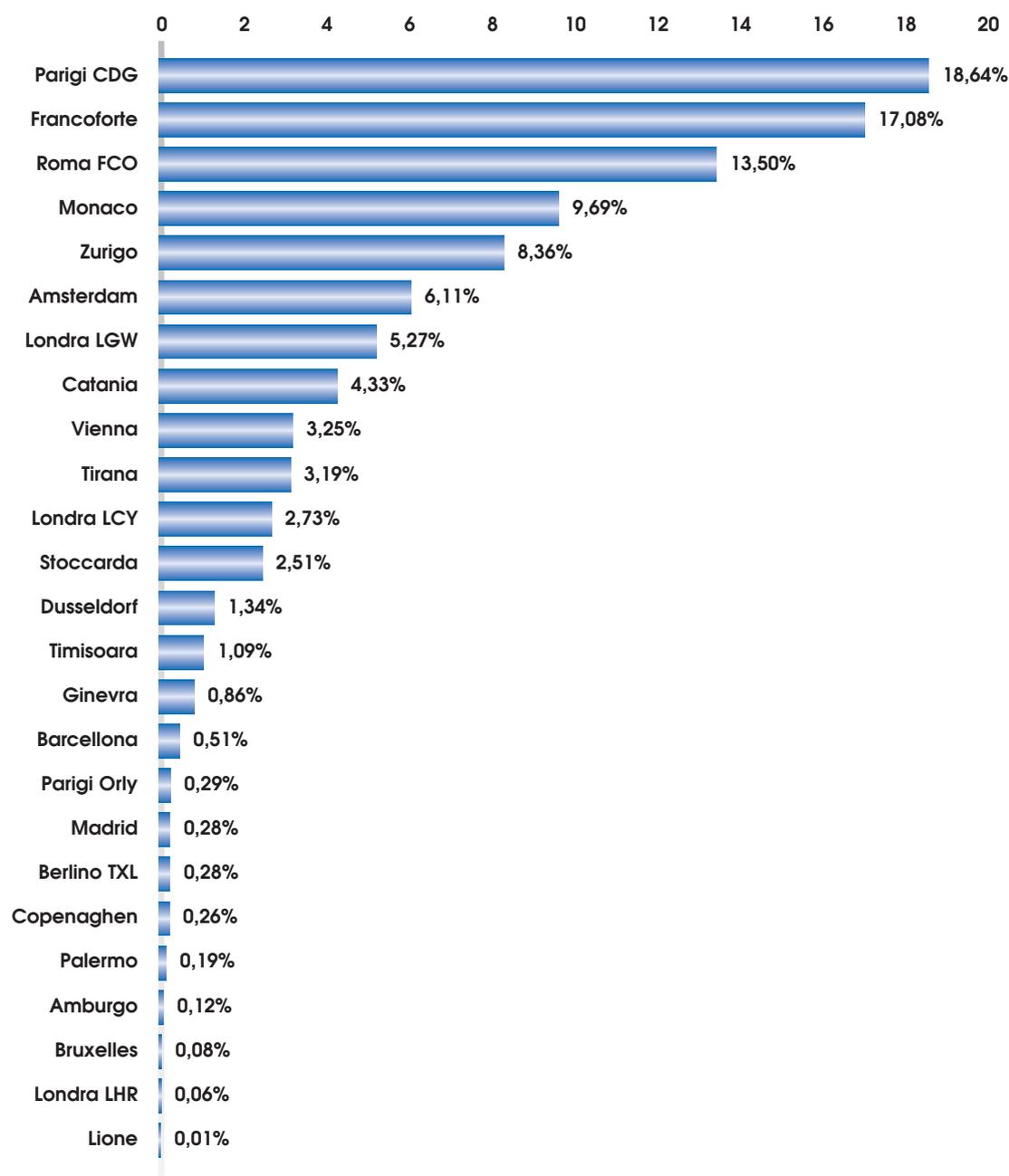
I collegamenti operati con voli di linea/charter regolari durante i primi tre mesi del 2013 sono stati:

Nazionali: Catania, Palermo e Roma Fiumicino.

Comunitari e internazionali: Amburgo, Amsterdam, Barcellona, Berlino, Copenaghen, Dusseldorf, Francoforte, Ginevra, Londra City, Londra Gatwick, Londra Heathrow, Madrid, Monaco, Parigi Charles de Gaulle, Parigi Orly, Stoccarda, Timisoara, Tirana, Vienna e Zurigo.

Nel grafico sottostante sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per destinazione al 31 marzo 2013.

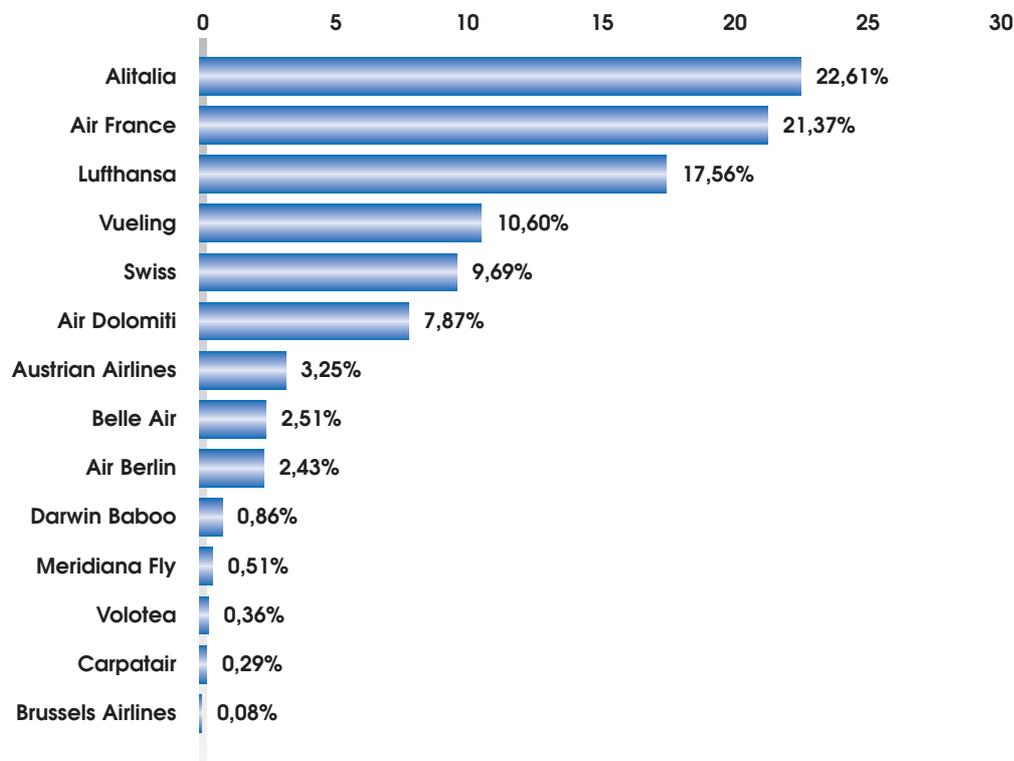
Traffico per destinazione



Le compagnie aeree che hanno operato sull'aeroporto di Firenze nel periodo in esame sono: Air Berlin, Air Dolomiti, Air France, Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, Austrian Airlines, Belle Air, Carpatair, Darwin Baboo, Lufthansa, Meridiana Fly, Volotea, Vueling e Swiss.

Di seguito sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per vettore al 31 marzo 2013.

Traffico per compagnia



3. Analisi dei risultati reddituali consolidati

Si riassumono di seguito i dati economici consolidati al 31 marzo 2013 comparati con quelli del corrispondente periodo del 2012.

Il risultato economico al 31 marzo 2013 presenta un Margine Operativo Lordo di 501 migliaia di euro, in decremento di 887 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012.

Gli ammortamenti al 31 marzo 2013 sono pari a 769 migliaia di euro, in aumento di circa 133 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012.

Si evidenzia come al 31 marzo 2013 sia stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per un importo pari a 35 migliaia di euro, quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Capogruppo.

Inoltre, sono presenti accantonamenti a fondo rischi e oneri per 148 migliaia di euro. Di questi circa 45 migliaia di euro sono stati stanziati in merito all'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 e relativi alla quota di competenza del periodo maturata in riferimento al piano di manutenzioni per sostituzioni o ripristini su beni in concessione previste dal Gruppo e che, secondo tale interpretazione, devono essere spese a conto economico.

Il risultato ante imposte consolidato al 31 marzo 2013 è negativo e ammonta a (699) migliaia di euro, in decremento di 1.104 migliaia di euro rispetto al 31 marzo 2012.

Le imposte di competenza al 31 marzo 2013, a livello di Gruppo, ammontano a 194 migliaia di euro, in aumento di 16 migliaia di euro rispetto al 31 marzo 2012.

La perdita consolidata di periodo del Gruppo, al netto delle imposte di competenza, ammonta a (893) migliaia di euro, rispetto a un utile consolidato di 227 migliaia di euro registrato al 31 marzo 2012, con un decremento complessivo di 1.120 migliaia di euro.

Si espongono, qui di seguito, le voci del conto economico del Gruppo AdF che hanno influenzato i risultati reddituali del periodo in esame. Il prospetto esposto di seguito coincide con lo schema di "Conto economico consolidato" allegato alla presente Relazione.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.03.2013	Consolidato 31.03.2012	Variazione 2013-2012
Ricavi	7.468	9.459	(1.991)
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	1.724	1.782	(58)
Ricavi aeronautici: sicurezza	621	640	(19)
Ricavi aeronautici: handling	2.122	2.318	(196)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	611	652	(41)
Ricavi non aeronautici	2.143	2.372	(229)
Ricavi per lavori su beni in concessione	37	1.445	(1.408)
Variazione rimanenze finali	174	118	56
Altri ricavi e proventi della gestione	36	132	(96)
Costi	3.769	4.884	(1.115)
Materiali di consumo e merci	709	624	85
Costi per servizi	2.708	2.509	199
Costi per lavori su beni in concessione	35	1.376	(1.341)
Canoni, noleggi e altri costi	118	131	(13)
Oneri diversi di gestione	199	244	(45)
Valore aggiunto	3.699	4.575	(876)
Costo del personale	3.198	3.187	11
Margine Operativo Lordo (MOL)	501	1.388	(887)
% Ricavi totali	6,7%	14,7%	
Ammortamenti e svalutazioni	769	636	133
Stanzamenti a fondo rischi su crediti	35	40	(5)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	148	106	42
Risultato operativo	(451)	606	(1.057)
Proventi finanziari	3	1	2
Oneri finanziari	251	202	49
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato ante imposte	(699)	405	(1.104)
Imposte	194	178	16
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di periodo	(893)	227	(1.120)
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	(893)	227	(1.120)
Utile per azione (euro)	(0,10)	0,03	
Utile per azione diluito (euro)	(0,10)	0,03	

3.1 I ricavi "Aeronautici"

I ricavi aeronautici del Bilancio al 31 marzo 2013 ammontano a 5.078 migliaia di euro e sono in diminuzione di 314 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nello stesso periodo del 2012, passando da un'incidenza percentuale del 68% a una del 57% sui ricavi complessivi come dettagliato nel successivo prospetto.

Il prospetto che segue riepiloga i ricavi aeronautici e le variazioni tra i due periodi presi in esame.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.03.2013	% ricavi	Consolidato 31.03.2012	% ricavi	Variazione 2013-2012
Aeronautici	5.078	68	5.392	57	(314)
di cui:					
Diritti totali	1.724		1.782		(58)
Diritti di imbarco passeggeri	1.122		1.134		(12)
Diritti di approdo/partenza	519		554		(35)
Diritti di sosta	28		36		(8)
Diritti per assistenza PRM	55		57		(2)
Diritti di cargo	-		1		(1)
Totali corrispettivi sicurezza	621		640		(19)
Corrispettivi sicurezza passeggeri	302		311		(9)
Corrispettivi sicurezza bagagli stiva	319		329		(10)
Handling	2.122		2.318		(196)
Infrastrutture centralizzate	611		652		(41)

I ricavi aeronautici generati dal traffico passeggeri

a) *Diritti di imbarco passeggeri*: al 31 marzo 2013 questi ricavi ammontano a 1.122 migliaia di euro, in decremento di 12 migliaia di euro rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. La variazione è dovuta essenzialmente al decremento del traffico aeroportuale nella componente passeggeri.

b) *Corrispettivi di sicurezza aeroportuale*: la controllante AdF ha fatturato al 31 marzo 2013 ricavi da sicurezza per 621 migliaia di euro, dei quali 302 migliaia di euro relativi al controllo dei passeggeri in partenza e del bagaglio a mano e 319 migliaia di euro relativi al controllo radiogeno dei bagagli da stiva.

Il risultato presenta un decremento di 19 migliaia di euro rispetto a 640 migliaia di euro consuntivati al 31 marzo 2012. Tale variazione risulta coerente con l'andamento del traffico aereo.

c) *Diritti per assistenza PRM*: tale corrispettivo fa capo alla Capogruppo AdF e corrisponde a 0,33 euro a passeggero in partenza, correlato ai costi di gestione sostenuti, quale remunerazione per lo svolgimento obbligatorio dei servizi di assistenza speciale ai passeggeri a ridotta mobilità. L'importo fatturato alla data del 31 marzo 2013 è pari a 55 migliaia di euro, in linea rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

I ricavi generati dal tonnellaggio, dai movimenti degli aeromobili e dalle merci

a) *Diritti di approdo, partenza, sosta e diritti merci*: al 31 marzo 2013 questi ricavi ammontano a 547 migliaia di euro, in decremento di 43 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012, a motivo di un andamento negativo della componente tonnellaggio e movimenti degli aeromobili.

b) *Ricavi dai servizi di assistenza a terra (handling)*: il fatturato al 31 marzo 2013, legato ai servizi di assistenza a terra degli aeromobili e dei passeggeri, ammonta a 2.122 migliaia di euro, in decremento di 196 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012. La variazione negativa pertanto del traffico di aviazione commerciale in termini di movimenti e passeggeri ha influenzato l'andamento di tale componente di ricavo.

c) *Ricavi da infrastrutture centralizzate*: tali proventi ammontano al 31 marzo 2013 a 611 migliaia di euro, in decremento di 41 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato ai vettori nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Anche in questo caso l'andamento è coerente con l'andamento del traffico nelle sue diverse componenti.

3.2 I ricavi “Non Aeronautici”

Al 31 marzo 2013 tali ricavi sono stati pari a 2.143 migliaia di euro, registrando un decremento di 229 migliaia di euro rispetto al valore di 2.372 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2012, passando da un'incidenza del 25% a una del 29% sul totale dei ricavi in conseguenza fondamentalmente della diminuzione dei ricavi su beni in concessione.

Il prospetto che segue riepiloga le diverse tipologie di ricavi non aeronautici e le variazioni intercorse fra i due periodi presi in esame.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.03.2013	% ricavi	Consolidato 31.03.2012	% ricavi	Variazione 2013-2012
Non Aeronautici	2.143	29	2.372	25	(229)
di cui:					
Subconcessioni	428		500		(72)
ARC	746		711		35
Parcheggi	541		672		(131)
Pubblicità e promozioni	160		213		(53)
Sala VIP	62		58		4
Property	165		169		(4)
Utenze	41		49		(8)

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi non aeronautici di periodo, se ne riporta di seguito una descrizione delle principali componenti.

Le **subconcessioni**: tali ricavi ammontano al 31 marzo 2013 a 428 migliaia di euro, in decremento di 72 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel periodo corrispondente dell'anno 2012.

Si ricorda come nella voce “Subconcessioni” siano ricompresi sia i ricavi da subconcessione di attività commerciali ubicate nelle aree terminal, in particolare delle attività di retail e di ristorazione, per complessivi 252 migliaia di euro, che i ricavi da subconcessioni di attività aeronautiche, quali catering per 17 migliaia di euro, fueling per 62 migliaia di euro e handling aviazione generale per 32 migliaia di euro.

I ricavi da **Airport Retail Corner (ARC)**: tali proventi sono stati pari a 746 migliaia di euro al 31 marzo 2013, registrando un aumento di 35 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012. Il motivo di tale aumento, nonostante il decremento dei passeggeri, è da legarsi a una maggiore penetrazione del mercato.

Si ricorda che tale iniziativa prevede la gestione di un totale di sei punti vendita fra food, beauty e fashion, la cui attività è indirizzata e coordinata da AdF attraverso la stipula di accordi di fornitura, cornerizzazione e advertising con primari brand di settore e con il ricorso a un operatore esterno per la gestione delle casse e del magazzino centrale.

I **parcheggi**: i ricavi da parcheggi maturati nel periodo in esame sono pari a 541 migliaia di euro e hanno registrato un decremento di 131 migliaia di euro rispetto al valore di 672 migliaia di euro consuntivato nello stesso periodo del 2012. La variazione è dovuta essenzialmente al decremento del traffico aeroportuale nella componente passeggeri.

Si ricorda la presenza tra i ricavi da parcheggi dei corrispettivi della controllata Parcheggi Peretola Srl, per un importo complessivo al 31 marzo 2013 pari a 299 migliaia di euro.

La **pubblicità e promozioni**: tali proventi ammontano al 31 marzo 2013 a 160 migliaia di euro e sono in decremento di 53 migliaia di euro rispetto a 213 migliaia di euro maturati nel corrispondente periodo del 2012. Tale andamento riflette la flessione tuttora in corso del mercato pubblicitario.

La **sala VIP**: questi ricavi al 31 marzo 2013 ammontano a 62 migliaia di euro, in aumento di 4 migliaia di euro rispetto all'importo di 58 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2012. Tale incremento è stato ottenuto grazie a una rivisitazione delle tariffe collegate agli investimenti sostenuti per il rinnovo integrale della sala VIP.

Le **property**: tali proventi nel primo trimestre 2013 ammontano complessivamente a 165 migliaia di euro, in decremento di 4 migliaia di euro; praticamente in linea con quanto fatturato nello stesso periodo del 2012.
Le **utenze**: i ricavi da riaddebito utenze risultano pari a 41 migliaia di euro e sono in linea con quanto registrato nel 2012.

3.3 Altre componenti di ricavo

Per completezza espositiva si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti di ricavo.

	(migliaia di euro)		
	Consolidato 31.03.2013	Consolidato 31.03.2012	Variazione 2013-2012
Ricavi per lavori su beni in concessione	37	1.445	(1.408)
Variazione rimanenze finali	174	118	56
Altri ricavi e proventi	36	132	(96)

Nell'ambito delle altre componenti di ricavo sono comprese, più specificatamente.

Ricavi per lavori su beni in concessione: tali ricavi ammontano al 31 marzo 2013 a 37 migliaia di euro, in diminuzione di 1.408 migliaia di euro rispetto all'importo di 1.445 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2012, per effetto del mancato costo sostenuto a fronte di investimenti già peraltro sostenuti e ultimati nell'anno 2012. Si rammenta come tale componente di ricavo corrisponda ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e abbia come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Variazione rimanenze finali: nel primo trimestre 2013 si è registrata una variazione positiva di 174 migliaia di euro. Per maggiore comprensione del fenomeno si rileva come la voce "Magazzino" al 31 marzo 2013 sia pari a 697 migliaia di euro rispetto a 775 migliaia di euro al 31 marzo 2012.

Altri ricavi e proventi: tali ricavi al 31 marzo 2013 ammontano a 36 migliaia di euro, in diminuzione di 96 migliaia di euro rispetto al valore di 132 migliaia di euro registrato al 31 marzo 2012. Nel primo trimestre 2013 non si registrano infatti sopravvenienze attive rilevanti.

La presente voce è composta di sopravvenienze attive relative a fattispecie di competenza di esercizi precedenti per 19 migliaia di euro, recuperi e proventi diversi per 10 migliaia di euro e recupero mensa aziendale per 6 migliaia di euro.

3.4 I costi operativi e gestionali

Tali costi ammontano complessivamente nel primo trimestre 2013, a livello consolidato, a 3.769 migliaia di euro, registrando un decremento di 1.115 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012, come meglio specificato nella tabella riportata a margine.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.03.2013	Consolidato 31.03.2012	Variazione 2013-2012
Totale costi della produzione	3.769	4.884	(1.115)
Costi per servizi, di cui:	2.708	2.509	199
<i>a) servizi di sicurezza e commerciali</i>			
- servizi di sicurezza passeggeri e bagagli stiva	356	294	62
- gestione sala VIP	41	25	16
- gestione punti vendita ARC	187	191	(4)
- altre spese commerciali	70	3	67
Totale servizi di sicurezza e commerciali	654	513	141
<i>b) servizi operativi</i>			
- manutenzioni	428	421	7
- pulizie	107	83	24
- altre prestazioni tecniche e operative	380	396	(16)
- sistemi informativi	160	78	82
- consulenze e incarichi	133	197	(64)
- addestramento e formazione	17	23	(6)
- selezione	1	2	(1)
- sponsorizzazioni	33	43	(10)
- spese pubblicitarie	46	63	(17)
Totale servizi operativi	1.305	1.306	(1)
<i>c) servizi diversi</i>			
- spese per gli organi statutari	186	187	(1)
- premi assicurativi	48	73	(25)
- utenze	441	364	77
- altre spese e prestazioni	74	66	8
Totale servizi diversi	749	690	59
Costi per lavori su beni in concessione	35	1.376	(1.341)
Canoni, noleggi e altri costi			
Canone di concessione e altri costi	56	57	(1)
Noleggi (apparati HBS/auto aziendali)	62	74	(12)
Totale canoni, noleggi e altri costi	118	131	(13)
Materiali di consumo e merci	709	624	85
Oneri diversi di gestione	199	244	(45)

Si forniscono di seguito le informazioni e i commenti utili a spiegare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio relativamente alle principali voci di costo.

Costi per servizi: tali costi, al 31 marzo 2013, ammontano complessivamente a 2.708 migliaia di euro, con un incremento di 199 migliaia di euro rispetto al 2012, dovuto ai seguenti accadimenti:

a) servizi di sicurezza e commerciali risultano pari a 654 migliaia di euro, con un incremento di 141 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo 2012. In particolare, tale variazione risulta costituita da:

- *servizi di sicurezza passeggeri e bagagli da stiva*, al 31 marzo 2013 pari a 356 migliaia di euro, in incremento di 62 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel primo trimestre 2012;
- la *gestione sala VIP* Masaccio ha determinato costi per un importo di 41 migliaia di euro, in incremento di 16 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel primo trimestre 2012 grazie a un maggior utilizzo della medesima in seguito anche al relativo restyling;
- la *gestione punti vendita ARC* ha determinato costi operativi per 187 migliaia di euro nel primo trimestre 2013, in calo di 4 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel primo trimestre 2012;
- le *altre spese commerciali*, pari a 70 migliaia di euro al 31 marzo 2013, in aumento di 67 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel primo trimestre 2012, in particolare per la maturazione di minori contributi legati al traffico per il relativo andamento negativo di periodo;

b) *servizi operativi* nel primo trimestre 2013 hanno generato costi per complessivi 1.305 migliaia di euro, rispetto a 1.306 migliaia di euro del 2012, e sono così dettagliati:

- le *manutenzioni*, pari a 428 migliaia di euro nel primo trimestre 2013, hanno registrato un incremento di 7 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012;
- le *pulizie*, pari a 107 migliaia di euro nel primo trimestre 2013, hanno registrato un incremento di 24 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012. L'incremento è da imputare all'ampliamento del terminal in termini di superficie a disposizione dei passeggeri a partire da luglio 2012;
- le *altre prestazioni tecniche e operative*, pari a 380 migliaia di euro nel primo trimestre 2013, in diminuzione di 16 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nello stesso periodo 2012;
- le spese per *sistemi informativi*, pari a 160 migliaia di euro nel primo trimestre 2013, hanno registrato un incremento pari a 82 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012, relativi alla stipula di nuovi contratti per la gestione di software propedeutici al funzionamento dell'aerostazione;
- le *consulenze e incarichi*, pari a 133 migliaia di euro nel primo trimestre 2013, hanno registrato un decremento pari a 64 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012, sostanzialmente imputabile ai minori oneri di periodo sostenuti relativamente alle consulenze di natura legale, amministrativa e a contenziosi giuslavoristici;
- le *spese pubblicitarie* nel primo trimestre 2013 sono state pari a 46 migliaia di euro e hanno registrato un decremento pari a 17 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo 2012;

c) *servizi diversi* al 31 marzo 2013 ammontano complessivamente a 749 migliaia di euro, con un incremento di 59 migliaia di euro rispetto al 2012; tale variazione deriva principalmente dai maggiori costi per *utenze* legati ai cantieri del nuovo terminal tuttora in corso, nonché ai maggiori metri quadri relativi alla porzione del nuovo terminal medesimo già messa in funzione dal luglio 2012.

Costi per lavori su beni in concessione ammontano al 31 marzo 2013 a 35 migliaia di euro, in diminuzione di 1.341 migliaia di euro rispetto al valore di 1.376 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2012. Tale decremento è dovuto al mancato costo sostenuto a fronte di investimenti già peraltro sostenuti e ultimati nell'anno 2012. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Canoni, noleggi e altri costi al 31 marzo 2013 ammontano a 118 migliaia di euro, in diminuzione di 13 migliaia di euro rispetto a quanto speso nello stesso periodo del 2012, e sono principalmente dovuti a minori costi per noleggi di mezzi di attrezzatura di rampa necessari per l'attività operativa.

Materiali di consumo e merci al 31 marzo 2013 ammontano a 709 migliaia di euro, registrando un incremento di 85 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2012.

Oneri diversi di gestione al 31 marzo 2013 sono stati pari a 199 migliaia di euro, 45 migliaia di euro in meno rispetto al 2012. Si ricorda come, nell'ambito di tale componente di costo, siano ricomprese le quote di competenza del primo trimestre 2013 dei contributi associativi che AdF versa a enti, associazioni di categoria e non, quali ad esempio Assoclearance, Associazione Industriali di Firenze, Assaeroporti e ACI Europe, dei contributi erogati alle società partecipate, della TIA - Tassa di Igiene Ambientale, oltre a tasse e imposte varie, la massima parte dei quali è costituita dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità in gestione diretta.

4. Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La situazione patrimoniale-finanziaria mostra i saldi patrimoniali consolidati al 31 marzo 2013 comparati con quelli al 31 dicembre 2012 e al 31 marzo 2012.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 64.230 migliaia di euro, sui quali il Gruppo non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivamente pari a 5.784 migliaia di euro al 31 marzo 2013, di cui 5.490 migliaia di euro iscritti fra le passività non correnti e 294 migliaia di euro iscritti fra le passività correnti.

La voce "Partecipazioni" ha registrato al 31 marzo 2013 un decremento pari a 19 migliaia di euro. Si segnala come tale variazione sia sostanzialmente dovuta alla valutazione al fair value della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa (percentuale di possesso pari al 2%), adottando la quotazione del relativo titolo al 31 marzo 2013, da cui è emerso un minor valore rispetto al valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2012. Per quanto riguarda la voce "Crediti commerciali", essa ha registrato un incremento di 1.305 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, dovuto in particolare alle temporanee difficoltà di incasso da parte dei vettori principali.

La voce "Debiti per imposte, vari e altre passività correnti", rispetto al 31 dicembre 2012, ha registrato al 31 marzo 2013 un incremento pari a 2.878 migliaia di euro, dovuto principalmente all'iscrizione tra i debiti diversi dell'importo incassato, a seguito di sentenza di primo grado, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a titolo del mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005 e registrato prudenzialmente tra gli acconti, stante l'appello depositato dalle amministrazioni competenti e in attesa del grado finale di giudizio.

Si segnala infine l'importo delle "Passività finanziarie correnti" di 10.500 migliaia di euro, relativo in massima parte alle linee di credito concesse a breve termine alla Capogruppo AdF in linea rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2012. A queste si aggiungono le "Passività finanziarie non correnti" per un importo di 9.735 migliaia di euro contratte da AdF a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si evidenzia come in data 13 marzo 2013 sia stato effettuato un ulteriore tiraggio per 2.590 migliaia di euro.

Tale liquidità è stata parzialmente utilizzata per saldare gli scaduti riconducibili al proseguimento dei lavori relativi all'ampliamento dell'aerostazione.

Le altre variazioni evidenziate derivano dal normale andamento della gestione.

Il prospetto di seguito esposto coincide con il prospetto della "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" allegata alla presente Relazione.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di euro)

	31.03.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato riesposto ⁽¹⁾	Variazione 2013-2012	01.01.2012 Consolidato riesposto ⁽²⁾
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	64.230	64.631	(401)	53.305
Attività immateriali a vita definita di proprietà	234	299	(65)	440
	64.464	64.930	(466)	53.745
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.070	4.280	(210)	4.021
	4.070	4.280	(210)	4.021
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	1.733	1.752	(19)	1.889
Crediti vari e altre attività non correnti	4.665	4.640	25	4.499
	6.398	6.392	6	6.388
Totale attività non correnti	74.932	75.602	(670)	64.154
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	667	494	173	628
Crediti commerciali	6.157	4.852	1.305	8.354
Altri crediti	5.894	5.498	396	4.296
Cassa e altre disponibilità liquide	6.531	5.340	1.191	3.692
Totale attività correnti	19.249	16.184	3.065	16.970
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	94.181	91.786	2.395	81.124
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035	9.035	-	9.035
Riserve di capitale	26.138	26.129	9	24.376
Riserva IAS	1.726	1.726	-	1.726
Utili (perdita) a nuovo	4.410	1.114	3.296	662
Utile (perdita) dei soci della controllante	(893)	3.296	(4.189)	3.266
Patrimonio netto della controllante	40.416	41.300	(884)	39.065
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	40.416	41.300	(884)	39.065
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	9.735	7.145	2.590	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.912	2.889	23	2.638
Fondo imposte differite	1.469	1.457	12	1.438
Fondi per rischi e oneri futuri	6.163	6.224	(61)	5.765
Totale passività non correnti	20.279	17.715	2.564	9.841
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.500	10.500	-	10.801
Debiti commerciali	10.256	12.683	(2.427)	11.864
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	11.306	8.428	2.878	8.273
Fondi per rischi e oneri futuri	1.424	1.160	264	1.280
Totale passività correnti	33.486	32.771	715	32.218
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	53.765	50.486	3.279	42.059
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	94.181	91.786	2.395	81.124

20

(1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(2) Il bilancio consolidato trimestrale presenta il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

5. Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.

Come si evince, al 31 marzo 2013 il flusso di cassa della gestione risulta negativo per 1.399 migliaia di euro, a seguito dell'assorbimento dell'autofinanziamento prevalentemente motivato dal pagamento di debiti commerciali legati all'avanzamento dei lavori del terminal passeggeri e dagli investimenti infrastrutturali effettuati nel periodo.

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	31.03.2013 Consolidato riesposto ⁽¹⁾	31.03.2012 Consolidato riesposto ⁽¹⁾
Attività operativa		
Utile di periodo	(893)	227
Rettifiche per:		
- ammortamenti	769	636
- rettifiche attività finanziarie	-	-
- variazione fondo rischi e oneri	203	161
- variazione rimanenze di magazzino	(173)	(118)
- variazione netta del TFR e altri fondi	23	31
- oneri finanziari dell'esercizio	251	202
- interessi passivi pagati	(27)	(37)
- variazione netta imposte differite	9	(31)
- imposte di periodo	194	183
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	356	1.254
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(1.305)	(919)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(396)	31
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(2.427)	(3.319)
Incremento/(decremento) in altri debiti	2.466	(1.479)
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	(1.662)	(5.686)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(1.306)	(4.432)
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(93)	(1.563)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	-	-
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(93)	(1.563)
Flusso di cassa di gestione	(1.399)	(5.995)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	-	-
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	2.590	5.182
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	2.590	5.182
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.191	(813)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.340	3.692
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.531	2.879

21

(1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta consolidata al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2012, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Posizione finanziaria netta consolidata

(migliaia di euro)

	31.03.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione 2013-2012
A. Cassa e banche	6.531	5.340	1.191
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	6.531	5.340	1.191
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.500	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.500	10.500	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	3.969	5.160	(1.191)
K. Debiti bancari non correnti	9.735	7.145	2.590
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	9.735	7.145	2.590
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	13.704	12.305	1.399

Si segnala la presenza, al 31 marzo 2013, di debiti bancari correnti pari a 10.500 migliaia di euro, in linea rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2012.

A questi si aggiungono i debiti bancari non correnti per un importo di 9.735 migliaia di euro contratti da AdF a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si segnala come siano tuttora in corso le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento e che il Gruppo risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (cd. "financial covenants").

Si segnala inoltre che il livello della voce "Cassa e banche", pari a 6.531 migliaia di euro al 31 marzo 2013, ha registrato un decremento nei primi giorni del mese di aprile 2013 per circa 1 milione di euro a fronte del saldo dei debiti scaduti e connessi, in particolare, all'avanzamento dei lavori del terminal.

Infine si segnala come la stessa voce accolga: a) un importo di 1 milione di euro depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del contratto di finanziamento a medio-lungo termine stipulato con il pool bancario Intesa San Paolo - MPS; b) un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati in data 18 marzo 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito della sentenza n. 2403/2012, a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Con atto di citazione in appello l'Avvocatura Generale dello Stato ha d'altra parte citato AdF innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del G.O. e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In ogni caso, nell'ottica del principio di prudenza cui viene costantemente orientata la gestione, lo stesso importo è stato integralmente depositato su un conto di deposito separato, sul quale maturano interessi che vengono a loro volta ivi reinvestiti, e non verrà utilizzato fino alla definitiva assegnazione alla Capogruppo con l'ultimo grado di giudizio. Al contempo, AdF effettua cautelativamente un accantonamento a fondo rischi e oneri futuri per la quota maturata di interessi legali da corrispondere in caso di eventuale condanna alla relativa restituzione.

L'indebitamento finanziario netto consolidato pertanto alla data di chiusura del 31 marzo 2013 risulta pari a 13.704 migliaia di euro, in aumento di 1.399 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

6. Informativa per settori operativi

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8, il quale richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati.

Diritti: corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale. Si fa presente come questo aggregato comprenda i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci e i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei bagagli da stiva.

Handling: attività di assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni aeree, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra.

Infrastrutture centralizzate, beni di uso comune e beni di uso esclusivo: le infrastrutture centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di safety, security o per ragioni di impatto economico, a partire dall'ottobre 2004. Pertanto tali introiti sono stati fatturati solo a partire dal mese di gennaio 2005. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc., affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro-quota dagli operatori handlers, caterer e fueler. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi check-in, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la propria attività. In tale categoria sono ricompresi inoltre gli importi che la Società ha fatturato quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività notturne e certificati, preventivamente comunicati a ENAC e Comitato degli utenti, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni sui diritti di approdo e decollo a far data dal 1° gennaio 2006, ex legge 248/2005.

Non Aeronautico (residuale): rappresentano quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicano nelle attività di retail, ristorazione, parcheggi aperti al pubblico, rent a car, pubblicità, biglietteria, sala VIP e affitto di spazi e uffici. Tra i ricavi e costi residuali sono inclusi quelli della controllata Parcheggio Peretola Srl in quanto dati consolidati.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi e dei costi e delle attività afferenti i settori indicati riconciliati con i dati economici e patrimoniali presentati nella presente Relazione.

Si sottolinea che i ricavi e i costi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi, in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 31 marzo 2013 e 2012 (migliaia di euro)

	31.03.2013 Cons. Diritti	31.03.2012 Cons. Diritti	Variazione 2013-2012	31.03.2013 Cons. IC BUC BUE	31.03.2012 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2013-2012	31.03.2013 Cons. Handling	31.03.2012 Cons. Handling	Variazione 2013-2012	31.03.2013 Cons. Residuale	31.03.2012 Cons. Residuale	Variazione 2013-2012	31.03.2013 Cons.	31.03.2012 Cons.
Totale ricavi	2.358	2.911	(553)	615	794	(179)	2.132	2.726	(594)	2.364	3.028	(664)	7.468	9.459
Ricavi	2.358	2.911	(553)	615	794	(179)	2.132	2.726	(594)	2.154	2.778	(624)	7.258	9.209
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	174	118	56	174	118
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	132	(96)	36	132
Totale costi	1.604	1.764	(160)	772	848	(77)	3.080	3.387	(307)	1.512	2.072	(560)	6.967	8.071
MOL - Margine Operativo Lordo	754	1.147	(393)	(157)	(54)	(102)	(948)	(661)	(287)	852	956	(104)	501	1.388
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	574	471	103	96	79	17	196	161	35	86	71	15	952	782
Risultato operativo	180	676	(496)	(253)	(133)	(119)	(1.144)	(822)	(322)	766	885	(119)	(451)	606
Proventi finanziari													3	1
Oneri finanziari													251	202
Svalutazioni attività finanziarie													-	-
Risultato ante imposte													(699)	405
Imposte													194	178
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di periodo													(893)	227
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													(893)	227

24

Si riporta di seguito un prospetto riepilogante la ripartizione delle attività consolidate fra i settori rilevanti in precedenza individuati.

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2012 (migliaia di euro)

	31.03.2013 Cons. Diritti	31.12.2012 Cons. Diritti	Variazione 2013-2012	31.03.2013 Cons. IC BUC BUE	31.12.2012 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2013-2012	31.03.2013 Cons. Handling	31.12.2012 Cons. Handling	Variazione 2013-2012	31.03.2013 Cons. Residuale	31.12.2012 Cons. Residuale	Variazione 2013-2012	31.03.2013 Cons. riesposto ⁽¹⁾	31.12.2012 Cons. riesposto ⁽¹⁾
Attività immateriali	50.422	50.786	(364)	2.316	2.333	(17)	4.935	4.971	(36)	6.791	6.840	(49)	64.464	64.930
Attività materiali	3.183	3.348	(165)	146	154	(8)	312	328	(16)	429	451	(22)	4.070	4.281
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	667	494	173	667	494
Crediti commerciali	1.899	1.485	414	533	447	86	2.037	1.571	466	1.688	1.348	340	6.157	4.851
Totale attività di settore	55.505	55.619	(114)	2.995	2.934	61	7.283	6.870	413	9.575	9.133	442	75.358	74.556
Altre attività non correnti													6.398	6.392
Altre attività correnti													5.894	5.498
Cassa e altre disponibilità liquide													6.531	5.340
Totale attività di Gruppo non allocate													18.823	17.230
Totale attività													94.181	91.786

(1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

7. L'organizzazione

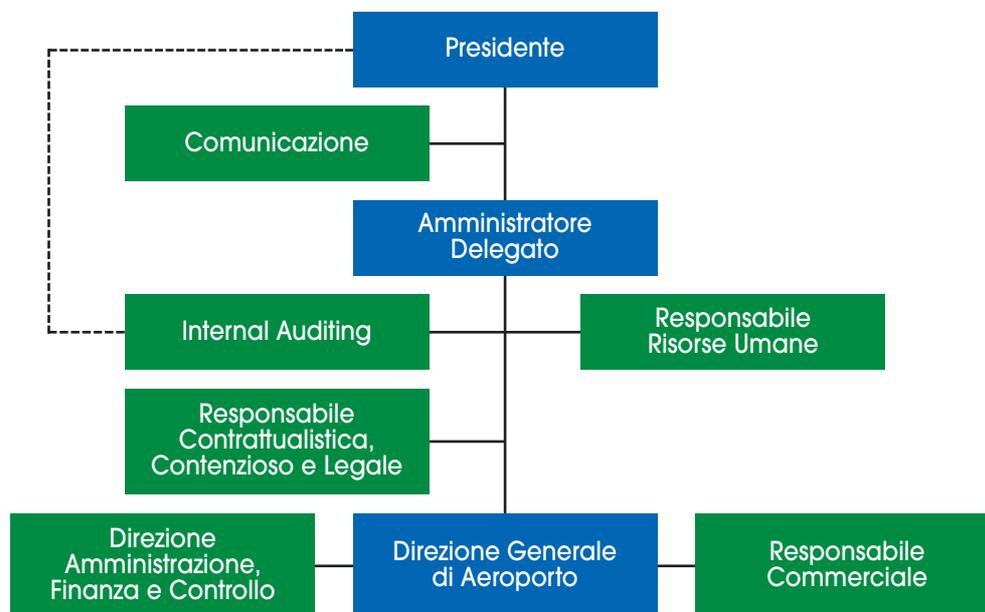
Si sottolinea come tale voce corrisponda alla sola Capogruppo, dato che la controllata Parcheggio Peretola Srl non annovera personale dipendente.

Il costo del personale, alla data di chiusura del bilancio trimestrale al 31 marzo 2013, risulta pari a 3.198 migliaia di euro, sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2012, pur in presenza di un incremento degli FTE impiegati.

Nella tabella successiva sono indicati tutti i Full Time Equivalent medi complessivamente impiegati nel 2013 e 2012.

	FTE 31.03.2013	FTE 31.03.2012	Variazione 2013-2012
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	168,22	163,32	4,90
Operai	78,50	78,17	0,33
Totale FTE	248,72	243,48	5,23

Per maggiore completezza espositiva, si riporta di seguito anche l'Organigramma della Capogruppo al 31 marzo 2013, limitatamente alle funzioni ed enti organizzativi che rispondono gerarchicamente e in modo diretto a Presidente e Amministratore Delegato.



25

8. La privacy

Il Gruppo AdF, già nel 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/1999. L'adozione di tali misure è stata riportata nei documenti e procedure privacy aziendali in modo conforme a quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Infine, si fa presente come, al 31 marzo 2013, il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 sia il Responsabile Risorse Umane della Capogruppo, ossia il dr. Matteo Barontini.

9. Altre informazioni

9.1 Le partecipazioni

Nell'attivo patrimoniale della Capogruppo risultano iscritte, alla data del 31 marzo 2013, le seguenti partecipazioni:

- n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale dell'Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano;
- n. 290.870 azioni da euro 1,00 cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale della Firenze Mobilità SpA, con sede in Firenze, Via Alfieri, 5;
- una quota sociale di 2.500 euro, pari al 2,5% del capitale sociale della Montecatini Convention Bureau della Provincia di Pistoia Scrl, con sede in Montecatini Terme, Viale Verdi, 68;
- n. 5 quote del valore nominale di 260 euro cadauna, pari allo 0,96% del capitale sociale della Firenze Convention Bureau Scrl, con sede in Firenze, Guardiolo di Pratello Orsini, 1;
- n. 3.885 azioni del valore di euro 5 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA, con sede in Grosseto;
- n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa.

9.2 Rapporti con società consociate e correlate

Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati quali parti correlate sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Non si sono realizzate nel corso del periodo operazioni atipiche/non ricorrenti.

Al 31 marzo 2013 risultano i seguenti rapporti con società correlate.

Delta Aerotaxi Srl

- Un contratto passivo per AdF relativo alla manutenzione ordinaria e alla custodia dell'hangar dato in subconcessione a Delta Aerotaxi Srl, che ha determinato al 31 marzo 2013 costi per la Capogruppo pari a 8 migliaia di euro.
- Una serie di contratti attivi tra AdF e Delta Aerotaxi Srl che prevedono:
 - la subconcessione di uffici, aviorimessa e altre tipologie di locali per un valore al 31 marzo 2013 pari a 33 migliaia di euro di ricavi per AdF;
 - la subconcessione di servizi a terzi di hangaraggio e manutenzione aeromobili, oltre ad altri servizi accessori, per un ricavo complessivo al 31 marzo 2013 pari a 20 migliaia di euro.
- Infine, sono presenti in bilancio ulteriori ricavi del Gruppo AdF per 2 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito delle utenze e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

Corporate Air Services Srl

- Un contratto tra AdF SpA e Corporate Air Services Srl, società che gestisce l'aviazione generale all'aeroporto di Firenze a partire dall'11 giugno 2007 e subentrata a Delta Aerotaxi Srl, nonché indirettamente collegata ad AdF per il tramite di SO.G.IM. SpA, azionista di AdF, che prevede la subconcessione di detta attività per un valore complessivo al 31 marzo 2013 pari a 12 migliaia di euro di ricavi per la Capogruppo AdF.
- AdF ha inoltre maturato nei confronti della parte correlata Corporate Air Services Srl, al 31 marzo 2013:
 - ricavi per 40 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali e infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale e per 1 migliaio di euro relativo all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e per l'erogazione del liquido de-icing;
 - ricavi per 1 migliaio di euro relativo al riaddebito delle spese di assicurazione per la copertura RCT e delle penali PPR.

Delifly Srl

- In data 13 giugno 2007 AdF e Delifly Srl (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. SpA) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a subconcedere a Delifly Srl dal 1° settembre 2007 fino al 31 dicembre 2015 un'area di circa 122 m² che Delifly Srl utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering nell'ambito aeroportuale di Firenze, per un valore al 31 marzo 2013 di 2 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- A fronte della subconcessione dell'area sopra indicata e dei relativi servizi di catering, Delifly Srl corrisponde ad AdF, per tutta la durata del contratto, un importo determinato sulla base del minimo garantito pattuito e del tariffario dei beni in uso esclusivo in vigore, con un ricavo maturato per AdF al 31 marzo 2013 pari a 1 migliaio di euro.

Si precisa che le parti si uniformeranno alle disposizioni che ENAC stabilirà al definitivo compimento dell'apposita istruttoria volta a definire, in relazione agli adempimenti connessi con l'applicazione della legge 248/2005, il limite entro cui i sovrapprezzi richiesti alle società di catering dai gestori aeroportuali siano effettivamente connessi ai costi da questi ultimi sostenuti per rendere possibile la prestazione del servizio di catering.

Tale istruttoria si è già compiuta per il caterer Servair Airchef operante presso lo scalo, con la verifica da parte di ENAC della correlazione ai costi del corrispettivo attualmente applicato.

- Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly Srl ulteriori ricavi per 1 migliaio di euro relativi al riaddebito delle utenze, delle spese per la copertura assicurativa RCT e all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

ICCAB Srl

- ICCAB Srl è parte correlata di AdF in quanto il Consigliere di Amministrazione di AdF Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB Srl, ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB. Si fa presente come AdF e ICCAB Srl abbiano stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a subconcedere a ICCAB Srl dal 1° gennaio 2013 fino al 31 dicembre 2014 un locale di circa 40 m² che ICCAB Srl utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 31 marzo 2013 di 6 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- Infine, il Gruppo al 31 marzo 2013 ha maturato nei confronti di ICCAB Srl ulteriori ricavi per 1 migliaio di euro relativi al riaddebito delle utenze.

Comune di Firenze

- Un contratto attivo tra AdF e il Comune di Firenze che prevede la subconcessione di un locale a uso ufficio di 11 m² ubicato al piano terra landside dell'aeroporto, per un valore al 31 marzo 2013 pari a 1 migliaio di euro di ricavi per AdF.

CCIAA di Prato

- Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, in virtù dell'accordo con la CCIAA di Prato, si segnalano ricavi per AdF per un valore al 31 marzo 2013 pari a 1 migliaio di euro e, contestualmente, costi pari a 2 migliaia di euro con tale parte correlata relativi alla messa a disposizione di spazi pubblicitari per fini commerciali all'interno dell'aeroporto.

Le tabelle sottostanti riportano l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti con parti correlate al 31 marzo 2013.

Conto economico consolidato al 31.03.2013	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.101	1,64
Delta Aerotaxi Srl	53.265	0,73
Corporate Air Services Srl	52.500	0,72
ICCAB Srl	6.829	0,09
Delify Srl	3.875	0,05
CCIAA di Prato	1.432	0,02
Comune di Firenze	1.200	0,02
Altri ricavi e proventi	3.827	10,65
Delta Aerotaxi Srl	2.289	6,37
Corporate Air Services Srl	1.041	2,90
Delify Srl	497	1,38
Costi per servizi	10.315	0,38
Delta Aerotaxi Srl	8.563	0,32
CCIAA di Prato	1.752	0,06

(*) Sul totale Bilancio al 31 marzo 2013.

Stato patrimoniale consolidato al 31.03.2013	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	137.761	2,24
Delta Aerotaxi Srl	78.102	1,27
Corporate Air Services Srl	42.213	0,69
Delify Srl	8.976	0,15
CCIAA di Prato	8.470	0,14
Debiti commerciali	11.962	0,11
CCIAA di Prato	8.470	0,08
Delta Aerotaxi Srl	3.492	0,03

(*) Sul totale Bilancio al 31 marzo 2013.

9.3 Partite intercompany

Al 31 marzo 2013 sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento le partite intercompany esistenti tra AdF e Parcheggi Peretola Srl, unica società presente all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo, corrispondenti ai contratti di seguito elencati:

- un contratto per la copertura da parte della Capogruppo delle attività inerenti alla gestione amministrativa e contabile, cura, predisposizione e gestione di tutti gli adempimenti legali e societari della controllata, per un valore complessivo al 31 marzo 2013 pari a 14 migliaia di euro di ricavi per AdF, di cui 7 migliaia di euro relativi al ribaltamento delle verifiche contabili svolte per il Gruppo AdF dalla società di revisione BDO SpA;
- ricavi per AdF, al 31 marzo 2013, pari a 5 migliaia di euro relativi ai compensi maturati e riversati ad AdF medesima dal CFO, dal DG&AM e dal Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo, rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata;
- un contratto che prevede che la controllata svolga i seguenti servizi sui posti auto del parcheggio di proprietà AdF antistante il terminal passeggeri: gestione dei rapporti, incasso dei corrispettivi e custodia dei posti auto, per un valore al 31 marzo 2013 di 13 migliaia di euro di costi per AdF;
- un ulteriore contratto che prevede che la controllata svolga la manutenzione dei posti auto di proprietà AdF antistanti l'aerostazione partenze passeggeri, per un valore al 31 marzo 2013 pari a 6 migliaia di euro di costi per AdF;
- un contratto con il quale Parcheggi Peretola Srl ha concesso in locazione ad AdF una palazzina di sua proprietà, antistante il terminal partenze passeggeri, per un valore al 31 marzo 2013 di 6 migliaia di euro di costi per la Capogruppo.

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany al 31 marzo 2013.

Conto economico Capogruppo	(euro)
Ricavi	19.291
Costi per servizi	19.266
Canoni, noleggi e altri costi	5.547

Stato patrimoniale Capogruppo	(euro)
Crediti commerciali	20.601
Debiti commerciali	22.367

10. Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento del Gruppo, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

10.1 Rischi di natura operativa

- **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.** L'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera è influenzato anche dalle condizioni generali dell'economia nazionale e internazionale e quindi dai fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. A partire dalla seconda metà del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di rallentamento che ancora oggi fa sentire i propri effetti.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano comunque per il 2013 un decremento dell'1% dei movimenti rispetto al 2012 per quanto riguarda l'Italia, ma un andamento sostanzialmente stabile a livello Europa. Pertanto sembrerebbe che il settore stia gradualmente uscendo dal periodo di maggiore difficoltà.

- **Rischio normativo e regolatorio.** Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale la Capogruppo, come le altre società di gestione, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento, in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali e il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione.

In tale contesto si segnala che nei mesi scorsi sono state apportate al quadro normativo di riferimento in materia di regolazione tariffaria in ambito aeroportuale rilevanti novità.

Con la legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, in particolare, è stata completamente riscritta la norma contenuta nell'art. 36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevede e disciplina l'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, cui sono attribuite articolate competenze nel settore stradale, autostradale, ferroviario, portuale e aeroportuale.

Al contempo, la legge di conversione n. 27/2012 ha modificato il contenuto degli articoli da 71 a 82 del D.L. n. 1/2012 con cui è stata recepita, nell'ordinamento nazionale, la direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali. In particolare, la normativa introdotta dagli artt. 71/82 del D.L. 1/2012, tra l'altro, stabilisce principi generali in tema di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali negli aeroporti nazionali aperti al traffico commerciale (art. 71, comma 1) e istituisce l'Autorità nazionale di vigilanza, cui vengono affidati compiti di regolazione e di vigilanza, nonché l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti aeroportuali (art. 71, comma 2). Inoltre, viene stabilito che la determinazione della misura dei diritti aeroportuali, richiesti agli utenti aeroportuali per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi forniti dal gestore aeroportuale in regime di esclusiva, deve rispondere ai principi di tra-

sparenza e di non discriminazione, avendo anche riguardo alla media europea dei diritti aeroportuali praticati in scali con analoghe caratteristiche infrastrutturali e di traffico (art. 80, comma 1). I modelli di tariffazione devono inoltre essere orientati ai costi delle infrastrutture e dei servizi, a obiettivi di efficienza e all'incentivazione degli investimenti correlati all'innovazione tecnologica, alla sicurezza dello scalo e alla qualità dei servizi (art. 71, comma 3; art. 77, comma 2). Viene poi istituita una procedura obbligatoria di consultazione tra il gestore e gli utenti dell'aeroporto in ordine alla determinazione dei modelli tariffari e della misura dei diritti aeroportuali.

Tutte le previsioni citate, allo stato, sono entrate in vigore, ma la loro effettiva implementazione è subordinata all'adozione di un atto di indirizzo ministeriale (art. 73), a oggi non ancora emanato, ovvero alla concreta operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti, ancora non istituita.

- **Rischi connessi all'incidenza sul traffico passeggeri da parte di alcuni vettori.** Al 31 marzo 2013 l'incidenza sul traffico passeggeri dei volumi realizzati dai primi tre vettori (Alitalia - CAI, Air France e Lufthansa) è risultata pari a circa il 62%.

Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Capogruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico-finanziaria degli stessi, nonché la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto significativo sui risultati economici della medesima Capogruppo.

Al riguardo si fa presente come il Gruppo, nell'ottica di mitigare tale rischio, si è posto come obiettivo l'implementazione di un piano di sviluppo del traffico aeroportuale, teso a diversificare la clientela dei vettori operanti presso lo scalo di Firenze.

- **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e le organizzazioni sindacali.** La Capogruppo opera in un contesto industriale caratterizzato da un'importante presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi e interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato AdF non ha subito blocchi significativi del servizio a causa di scioperi e per evitare per quanto possibile il rischio di tali interruzioni AdF sta adottando un atteggiamento finalizzato al confronto e al dialogo con le organizzazioni sindacali.

In quest'ottica si rammenta che in data 16 novembre 2010 è stato sottoscritto il nuovo Verbale di Accordo Integrativo Aziendale Parti Normativa ed Economica, che è rimasto in vigore fino al termine dell'anno 2012. Sono in corso le trattative volte al relativo rinnovo.

10.2 Rischi di natura finanziaria

- **Rischio di credito.** Le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di un'apposita Commissione e le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

- **Rischio di liquidità.** Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti AdF in data 17 otto-

bre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2012 AdF abbia effettuato un tiraggio di circa 9,7 milioni di euro e che sono tuttora in corso le trattative finalizzate all'accensione di un contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse. Il Gruppo d'altra parte risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (cd. "financial covenants").

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 31 marzo 2013 si ritiene che il Gruppo non sia soggetto ad alcun rischio di liquidità.

- **Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse.** Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 200 migliaia di euro. Si segnala inoltre come il Gruppo abbia avviato le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di 20 milioni di euro precedentemente citato. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

11. Principali informazioni sulla Capogruppo e sulla società controllata

31

11.1 Valore del titolo della Capogruppo

Al 31 marzo 2013 il titolo AdF quotava 9,60 euro alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1). La quotazione media dell'ultimo trimestre è stata di 9,96 euro.

11.2 Società controllata - Parcheggi Peretola Srl

La società Parcheggi Peretola Srl, controllata al 100% a seguito dell'operazione di acquisizione del 49% del capitale sociale perfezionata il 30 settembre 2008, ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico e antistanti il terminal partenze dell'aeroporto di Firenze. L'acquisto del 51% del capitale sociale avvenne invece nel dicembre del 2004.

Si segnala come in data 27 aprile 2011 siano state rinnovate le cariche sociali di Parcheggi Peretola Srl. Nell'occasione sono stati nominati quali Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata rispettivamente il CFO, il DG&AM e il Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo. L'Assemblea tenutasi in data 29 aprile 2013, precedentemente alla seduta della società Capogruppo, ha deliberato di rinviare la nomina del Consiglio di Amministrazione della Parcheggi Peretola Srl successivamente alla nomina degli organi sociali della Capogruppo. Pertanto, l'attuale Consiglio di Amministrazione della società controllata resterà in carica in regime di prorogatio ai sensi dell'art. 2385 del codice civile.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I valori economici al 31 marzo 2013 rilevano un valore della produzione pari a 324 migliaia di euro, in decremento di 144 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il Margine Operativo Lordo (MOL) al 31 marzo 2013 è stato di 159 migliaia di euro, in decremento di 144 migliaia di euro e un utile netto di periodo pari a 99 migliaia di euro, in decremento di 64 migliaia di euro rispetto al bilancio chiuso al 31 marzo 2012.

Si espone, qui di seguito, una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta dalla società nel corso del periodo in esame, paragonati con quelli del primo trimestre 2012.

(migliaia di euro)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione 2013-2012
Ricavi	324	468	(144)
Ricavi commerciali	324	468	(144)
Altri ricavi e proventi della gestione	-	-	-
Costi	165	165	-
Costi operativi	165	165	-
MOL	159	303	(144)
% Ricavi totali	49,1%	64,7%	
Ammortamenti e svalutazioni	13	13	-
Risultato operativo	146	290	(144)
Proventi oneri finanziari	(1)	(3)	2
Proventi oneri straordinari	1	-	1
Risultato ante imposte	146	287	(141)
Imposte	47	124	(77)
Utile (perdita) di periodo	99	163	(64)

Nel conto economico la quota prevalente di ricavi è rappresentata dai parcheggi, iscritti in bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 299 migliaia di euro.

Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuate dall'ex socio di minoranza della società, temperato dalla mancata esistenza di personale diretto impiegato presso la stessa.

12. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2013

32

- In data 9 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2013 ha eletto Marco Carrai in qualità di Presidente e Mauro Pollio in qualità di Amministratore Delegato della Società.
- Nel mese di aprile 2013 AdF ha fatto richiesta per il tiraggio di un ulteriore importo di circa 2,0 milioni di euro (totale tirato sarà pari a 11,7 milioni di euro), a valere sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto in data 17 ottobre 2011 con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA e costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranche. Si rammenta come tale contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, mette a disposizione le risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali.

13. Prevedibile evoluzione della gestione

Si allega sottostante una tabella riassuntiva dei principali dati di traffico consuntivati al 30 aprile 2013.

Traffico

(Linea+Charter+Av. Gen.)	Progressivi al 30 aprile 2013	
	Totali	Var. % 2013-2012
Movimenti	8.977	(4,5)
Tonnellaggio	369.942	(2,1)
Passeggeri	520.825	(0,6)

I dati di traffico progressivi al 30 aprile 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione dello 0,6% nella componente passeggeri e del 4,5% nella componente movimenti.

Pertanto, già nel solo mese di aprile, con l'inizio della stagione operativa estiva e con la concreta operatività della base Vueling, lo scalo di Firenze ha quasi completamente recuperato tutta la perdita dei passeggeri registrata nei primi tre mesi del 2013, e comunque aggravata dai notevoli fenomeni negativi atmosferici registrati in crescita rispetto ai primi tre mesi del 2012 e causa di cancellazioni e dirottamenti, che si sono andati a sommare alla già minore propensione al viaggio in atto a livello europeo.

Durante il primo trimestre del 2013 (ACI Europe), infatti, gli aeroporti con meno di 5 milioni di passeggeri all'anno hanno registrato una contrazione del 4,1% per quanto riguarda il traffico passeggeri rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2013 un declino medio dei movimenti dell'1% sul 2012 in Italia, ma un andamento sostanzialmente stabile in Europa.

Il blocco delle tariffe, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende ancora incerta e difficile la congiuntura.

Prospetti contabili consolidati

(Valori in migliaia di euro)

Conto economico consolidato¹

	Consolidato 31.03.2013	Consolidato 31.03.2012	Variazione 2013-2012
Ricavi	7.468	9.459	(1.991)
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	1.724	1.782	(58)
Ricavi aeronautici: sicurezza	621	640	(19)
Ricavi aeronautici: handling	2.122	2.318	(196)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	611	652	(41)
Ricavi non aeronautici	2.143	2.372	(229)
Ricavi per lavori su beni in concessione	37	1.445	(1.408)
Variazione rimanenze finali	174	118	56
Altri ricavi e proventi della gestione	36	132	(96)
Costi	3.769	4.884	(1.115)
Materiali di consumo e merci	709	624	85
Costi per servizi	2.708	2.509	199
Costi per lavori su beni in concessione	35	1.376	(1.341)
Canoni, noleggi e altri costi	118	131	(13)
Oneri diversi di gestione	199	244	(45)
Valore aggiunto	3.699	4.575	(876)
Costo del personale	3.198	3.187	11
Margine Operativo Lordo (MOL)	501	1.388	(887)
% Ricavi totali	6,7%	14,7%	
Ammortamenti e svalutazioni	769	636	133
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	35	40	(5)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	148	106	42
Risultato operativo	(451)	606	(1.057)
Proventi finanziari	3	1	2
Oneri finanziari	251	202	49
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato ante imposte	(699)	405	(1.104)
Imposte	194	178	16
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di periodo	(893)	227	(1.120)
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	(893)	227	(1.120)
Utile per azione (euro)	(0,10)	0,03	
Utile per azione diluito (euro)	(0,10)	0,03	

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del Gruppo sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nel Resoconto Intermedio di Gestione al paragrafo 9.2.

Conto economico complessivo consolidato

	Consolidato 31.03.2013 riesposto ⁽¹⁾	Consolidato 31.03.2012 riesposto ⁽¹⁾	Variazione 2013-2012
Utile (perdita) di periodo	(893)	227	(1.120)
Utili (perdite) per valutazione a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	(19)	(213)	194
Utili (perdite) attuariali	27	(18)	45
Totale utile (perdita) complessivo	(885)	14	(881)
di cui:			
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	(885)	14	(881)

(1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata¹

	31.03.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato riesposto ⁽²⁾	Variazione 2013-2012	01.01.2012 Consolidato riesposto ⁽³⁾
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	64.230	64.631	(401)	53.305
Attività immateriali a vita definita di proprietà	234	299	(65)	440
	64.464	64.930	(466)	53.745
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.070	4.280	(210)	4.021
	4.070	4.280	(210)	4.021
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	1.733	1.752	(19)	1.889
Crediti vari e altre attività non correnti	4.665	4.640	25	4.499
	6.398	6.392	6	6.388
Totale attività non correnti	74.932	75.602	(670)	64.154
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	667	494	173	628
Crediti commerciali	6.157	4.852	1.305	8.354
Altri crediti	5.894	5.498	396	4.296
Cassa e altre disponibilità liquide	6.531	5.340	1.191	3.692
Totale attività correnti	19.249	16.184	3.065	16.970
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	94.181	91.786	2.395	81.124
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035	9.035	-	9.035
Riserve di capitale	26.138	26.129	9	24.376
Riserva IAS	1.726	1.726	-	1.726
Utili (perdita) a nuovo	4.410	1.114	3.296	662
Utile (perdita) dei soci della controllante	(893)	3.296	(4.189)	3.266
Patrimonio netto della controllante	40.416	41.300	(884)	39.065
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	40.416	41.300	(884)	39.065
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	9.735	7.145	2.590	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.912	2.889	23	2.638
Fondo imposte differite	1.469	1.457	12	1.438
Fondi per rischi e oneri futuri	6.163	6.224	(61)	5.765
Totale passività non correnti	20.279	17.715	2.564	9.841
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.500	10.500	-	10.801
Debiti commerciali	10.256	12.683	(2.427)	11.864
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	11.306	8.428	2.878	8.273
Fondi per rischi e oneri futuri	1.424	1.160	264	1.280
Totale passività correnti	33.486	32.771	715	32.218
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	53.765	50.486	3.279	42.059
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	94.181	91.786	2.395	81.124

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nel Resoconto Intermedio di Gestione al paragrafo 9.2.

(2) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(3) Il bilancio consolidato trimestrale presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

Rendiconto finanziario consolidato¹

	31.03.2013 Consolidato riesposto ⁽²⁾	31.03.2012 Consolidato riesposto ⁽²⁾
Attività operativa		
Utile di periodo	(893)	227
Rettifiche per:		
- ammortamenti	769	636
- rettifiche attività finanziarie	-	-
- variazione fondo rischi e oneri	203	161
- variazione rimanenze di magazzino	(173)	(118)
- variazione netta del TFR e altri fondi	23	31
- oneri finanziari dell'esercizio	251	202
- interessi passivi pagati	(27)	(37)
- variazione netta imposte differite	9	(31)
- imposte di periodo	194	183
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	356	1.254
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(1.305)	(919)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(396)	31
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(2.427)	(3.319)
Incremento/(decremento) in altri debiti	2.466	(1.479)
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	(1.662)	(5.686)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(1.306)	(4.432)
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(93)	(1.563)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	-	-
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(93)	(1.563)
Flusso di cassa di gestione	(1.399)	(5.995)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	-	-
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	2.590	5.182
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	2.590	5.182
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.191	(813)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.340	3.692
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.531	2.879

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nel Resoconto Intermedio di Gestione al paragrafo 9.2.

(2) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di attività finanziarie "available for sale"	Riserva fondo TFR	Riserva IAS	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di Gruppo e terzi
Patrimonio netto al 31.12.2011 riesposto ⁽¹⁾	9.035	24.425	(196)	147	1.726	662	3.266	39.065	-	39.065
Attribuzione del risultato esercizio 2011						3.266	(3.266)			
Totale utile (perdita) complessivo			(108)	(18)		227	101			101
Patrimonio netto al 31.03.2012 riesposto ⁽¹⁾	9.035	24.425	(304)	129	1.726	3.928	227	39.166	-	39.166
Patrimonio netto al 31.12.2012 riesposto ⁽¹⁾	9.035	26.516	(333)	(54)	1.726	1.114	3.296	41.300	-	41.300
Attribuzione del risultato esercizio 2012						3.296	(3.296)			
Totale utile (perdita) complessivo			(18)	27			(893)	(884)		(884)
Patrimonio netto al 31.03.2013	9.035	26.516	(351)	(27)	1.726	4.410	(893)	40.416	-	40.416

(1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Conto economico consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Consolidato 31.03.2013		Consolidato 31.03.2012	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi	7.468	123	9.459	135
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	1.724	36	1.782	40
Ricavi aeronautici: sicurezza	621	2	640	3
Ricavi aeronautici: handling	2.122	1	2.318	-
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	611	6	652	7
Ricavi non aeronautici	2.143	74	2.372	81
Ricavi per lavori su beni in concessione	37		1.445	
Variazione rimanenze finali	174		118	
Altri ricavi e proventi della gestione	36	4	132	4
Costi	3.769	10	4.884	8
Materiali di consumo e merci	709		624	
Costi per servizi	2.708	10	2.509	8
Costi per lavori su beni in concessione	35		1.376	
Canoni, noleggi e altri costi	118		131	
Oneri diversi di gestione	199		244	
Valore aggiunto	3.699		4.575	
Costo del personale	3.198		3.187	
Margine Operativo Lordo (MOL)	501		1.388	
% Ricavi totali	6,7%		14,7%	
Ammortamenti e svalutazioni	769		636	
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	35		40	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	148		106	
Risultato operativo	(451)		606	
Proventi finanziari	3		1	
Oneri finanziari	251		202	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-	
Risultato ante imposte	(699)		405	
Imposte	194		178	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-		-	
Utile (perdita) di periodo	(893)		227	
Utile (perdita) di terzi	-		-	
Utile (perdita) dei soci della controllante	(893)		227	
Utile per azione (euro)	(0,10)		0,03	
Utile per azione diluito (euro)	(0,10)		0,03	

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Consolidato 31.03.2013		Consolidato 31.12.2012 riesposto ⁽¹⁾	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	64.230		64.631	
Attività immateriali a vita definita di proprietà	234		299	
	64.464		64.930	
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.070		4.280	
	4.070		4.280	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	1.733		1.752	
Crediti vari e altre attività non correnti	4.665		4.640	
	6.398		6.392	
Totale attività non correnti	74.932		75.602	
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	667		494	
Crediti commerciali	6.157	138	4.852	99
Altri crediti	5.894		5.498	
Cassa e altre disponibilità liquide	6.531		5.340	
Totale attività correnti	19.249	138	16.184	99
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale attività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ	94.181		91.786	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035		9.035	
Riserve di capitale	26.138		26.129	
Riserva IAS	1.726		1.726	
Utili (perdita) a nuovo	4.410		1.114	
Utile (perdita) dei soci della controllante	(893)		3.296	
Patrimonio netto della controllante	40.416		41.300	
Patrimonio netto di terzi	-		-	
Totale patrimonio netto	40.416		41.300	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	9.735		7.145	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.912		2.889	
Fondo imposte differite	1.469		1.457	
Fondi per rischi e oneri futuri	6.163		6.224	
Totale passività non correnti	20.279		17.715	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.500		10.500	
Debiti commerciali	10.256	12	12.683	20
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	11.306		8.428	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.424		1.160	
Totale passività correnti	33.486	12	32.771	20
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale passività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE PASSIVITÀ	53.765		50.486	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	94.181		91.786	

(1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Consolidato 31.03.2013 riesposto ⁽¹⁾		Consolidato 31.03.2012 riesposto ⁽¹⁾	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività operativa				
Utile di periodo	(893)		227	
Rettifiche per:				
- ammortamenti	769		636	
- rettifiche attività finanziarie	-		-	
- variazione fondo rischi e oneri	203		161	
- variazione rimanenze di magazzino	(173)		(118)	
- variazione netta del TFR e altri fondi	23		6	
- oneri finanziari dell'esercizio	251		202	
- interessi passivi pagati	(27)		(37)	
- variazione netta imposte differite	9		(31)	
- imposte di periodo	194		183	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	356		1.254	
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(1.305)	39	(919)	(64)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(396)		31	
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(2.427)	(8)	(3.319)	3
Incremento/(decremento) in altri debiti	2.466		(1.479)	
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	(1.662)		(5.686)	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(1.306)		(4.432)	
Attività d'investimento				
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(93)		(1.563)	
Partecipazioni e crediti immobilizzati	-		-	
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(93)		(1.563)	
Flusso di cassa di gestione	(1.399)		(5.995)	
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti	-		-	
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	2.590		5.182	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	2.590		5.182	
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.191		(813)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.340		3.692	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.531		2.879	

(1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Effetti dell'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti

Premessa

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, e il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio ed è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dello IAS 19 rivisto, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, sono state iscritte imposte anticipate e differite.

A partire dal presente resoconto intermedio di gestione, il Gruppo Aeroporto di Firenze SpA pubblica, pertanto, l'informativa contabile consolidata applicando il suddetto emendamento.

Nel seguito sono evidenziati gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione.

Si ricorda che il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 non è oggetto di revisione contabile e, pertanto, i dati e le informazioni riportati nel seguito circa gli effetti derivanti dall'adozione dello IAS 19 rivisto non sono ancora stati oggetto di revisione contabile.

Prima applicazione dell'interpretazione

Trattandosi di un emendamento di un principio contabile, le disposizioni contenute nello IAS 19 rivisto devono essere applicate retroattivamente, cioè rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2012 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) e attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.

Si evidenzia che l'applicazione dell'emendamento ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti consolidati (ufficiali e riclassificati) e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.

Sintesi degli effetti

Si espone di seguito un prospetto sintetico che evidenzia gli effetti a livello consolidato derivanti dall'applicazione dello IAS 19 rivisto, in termini di variazioni sulle voci interessate al 1° gennaio, al 31 marzo 2012 e al 31 dicembre 2012.

Nessun effetto invece si rileva sul risultato netto consolidato dei periodi presi in esame.

(migliaia di euro)

	01.01.2012	31.03.2012	31.12.2012
Patrimonio netto consolidato	147	129	(54)
Debiti/(crediti) per imposte differite	55	48	(22)
Fondo TFR	(202)	(177)	76
Utile/(perdita) complessivo di periodo	147	(18)	(201)

Dichiarazione ex art. 154-bis, comma 2 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Il sottoscritto Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto di Firenze SpA, dichiara che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

14 maggio 2013

/F/ Marco Gialletti

*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Marco Gialletti



**Aeroporto
di Firenze**

Via del Termine, 11 - 50127 Firenze - Tel. +39.055.30615 - Fax +39.055.3061355
<http://www.aeroporto.firenze.it> - E-mail: vespucci@aeroporto.firenze.it